ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 20 ottobre 2024

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 20 ottobre 2024

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

20/10/2024 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Giornale** 7
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Manifesto** 8
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Mattino** 9
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Messaggero** 10
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Secolo XIX** 11
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Sole 24 Ore** 12
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **Il Tempo** 13
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **La Repubblica** 14
Prima pagina del 20/10/2024

20/10/2024 **La Stampa** 15
Prima pagina del 20/10/2024

Savona, Vado

19/10/2024 **Savona News** 16
Slalom tra le buche sulla Superstrada Savona-Vado. Olivieri (Provincia): "Programmato un intervento in urgenza"

Genova, Voltri

19/10/2024 **The Medi Telegraph** 17
Container, i noli tra Shanghai e Genova hanno perso un altro 9%

19/10/2024 **The Medi Telegraph** 18
Concessioni a tempo, la carta di Spinelli per rimanere in porto. Vertice con i sindacati

La Spezia

19/10/2024 **Citta della Spezia** 20
Ugolini: "Zero interesse della destra alla sicurezza dei porti"

Ravenna

19/10/2024 **Sea Reporter** 22
ADRIA SHIPPING SUMMIT - Ravenna Port Hub: il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto protagonista della prima edizione

Livorno

19/10/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 24
Porto di Livorno, sette nuove banchine elettrificate nel 2026

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/10/2024 **corriereadriatico.it** 26
Scintille sulla stazione marittima e l'ipotesi dei tram al porto. Urbisaglia: «Smentite le promesse». Zinni: «Deciderà Rfi»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/10/2024 **CivOnline** 27
Alis e il porto di Civitavecchia: sinergia per lo sviluppo del territorio

19/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 28
Alis e il porto di Civitavecchia: sinergia per lo sviluppo del territorio

Bari

19/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 29
Tornano in Italia i 12 migranti rimasti in Albania, destinazione Cara di Bari

19/10/2024 **(Sito) Ansa** 31
Motovedetta con migranti da Albania arrivata in porto Bari

19/10/2024 **Bari Today** 32
Motovedetta arrivata dall'Albania nel Porto di Bari: a bordo dodici migranti

19/10/2024 **LaPresse** 33
Bari, arrivati in porto i 12 migranti rimpatriati dall'Albania

19/10/2024 **Rai News** 34
Bari, in porto nave migranti da Albania

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/10/2024 **quotidianodisicilia.it** 35
Messina, si progetta il suggestivo "waterfront del futuro": ecco i costi e il piano

Focus

19/10/2024 **Il Nautilus** 37
LA MARINA MILITARE STUDIA A NAVE PORTA-DRONI "SCIAMANO"

20/10/2024 **Shipping Italy** 39
Fulvio Carlini incoronato nuovo presidente di Fonasba

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024 www.corriere.it In Italia (con "la Lettura") EURO 2,50 | ANNO 149 - N. 250

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

VALLEVERDE

Stasera Roma-Inter
Il Milan vince in 10
Ok anche la Juve
di **Bocci, M.Colombo, Nerozzi** e **Passerini** alle pagine 42 e 43

Domani gratis
Cingolani: sulla difesa più alleanze in Europa
di **Francesco Bertolino** e **Daniela Polizzi** su L'Economia

VALLEVERDE

Le cifre, i timori

PARADOSSI (E RECORD) DEL LAVORO

di **Ferruccio de Bortoli**

Non abbiamo mai avuto così tante persone con un'occupazione, più o meno stabile, più o meno gratificante. Oltre 24 milioni. Un record. Ma è anche vero che in Italia si lavora meno. Il tasso di occupazione è al 62,3 per cento. In altri Paesi la media è intorno all'80 per cento. Calano i disoccupati (al 6,2 per cento, mai così pochi dal 2009), crescono gli inattivi che un posto hanno smesso anche di cercarlo. Paradossalmente giovani e donne non hanno particolarmente beneficiato di questo *boom* dell'occupazione. Mai avremmo immaginato di veder crescere un mercato del lavoro nel quale non mancano solo i profili adeguati, e questo è notorio, ma in alcuni casi addirittura le persone fisiche, e questo nessuno lo aveva previsto. Il «nero», nel senso dell'assenza di contratti, domina alcuni settori, specialmente il lavoro casalingo. Quotidiana la denuncia di casi di sfruttamento indegni di un Paese civile. Secondo il recente Rapporto Istat sull'Economia non osservata (chiamarla così fa meno male) le unità di lavoro irregolari sono 2 milioni e 986 mila. Un esercito.

Gli imprenditori vorrebbero ancora più immigrati, salvo sostenere fuori dalla loro azienda che certo una società multietnica non è desiderabile. Le famiglie hanno bisogno di colf e badanti (che sono più del doppio dei dipendenti del Servizio sanitario nazionale) salvo nutrire gli stessi timori di cui sopra.

continua a pagina 30

A Bari i 12 rientrati dall'Albania. Il governo studia un decreto per limitare la discrezionalità sui Paesi sicuri

Migranti, legge sui rimpatri

Nordio: dai giudici decisione abnorme, interverremo. Il Pd: si dimetta

di **Marzio Breda, Monica Guerzoni** e **Cesare Zapperi**

Continua lo scontro governo-magistratura dopo la decisione dei giudici sui migranti trasferiti in Albania. Il ministro della Giustizia Nordio va all'attacco: una decisione abnorme. L'esecutivo prepara una legge sui rimpatri.

da pagina 2 a pagina 5 **Piccolillo** e **Sacchettoni**
a pagina 30 **Ferrarella**

MARIO MONTI

«Sì, la manovra è prudente Ma non basta»

di **Federico Fubini**

È dagli anni '80 che Mario Monti conduce la sua battaglia contro il populismo di bilancio. Una manovra «prudente» ci ha garantito la fiducia delle agenzie di rating. Ma non basta, secondo il senatore: «L'Italia non ha ancora trovato il suo posto».

a pagina 15

GIANNELLI

TUTTE LE MOSSE CONTRO IL FONDATORE

Grillo, parricidio nel M5S

di **Emanuele Buzzi**

La fine del padre del Movimento Cinque Stelle: le mosse contro il fondatore Beppe Grillo con il totem del voto online.

a pagina 17

IL PERSONAGGIO

IL CARDINALE RAVASI

«Mi innamorai La morte? Turba un po'»

di **Aldo Cazzullo**

La Brianza cattolica, un amore giovanile, la generosità dei milanesi, i dialoghi con Cuccia, il turbamento al pensiero della morte, il nuovo libro su San Paolo: il cardinal Gianfranco Ravasi si confida con il *Corriere* e spiega la sua idea dell'aldilà.

alle pagine 26 e 27

Intervista esclusiva Yulia Navalnaya: «L'amore, i figli, il lutto. Vado avanti»

«Aleksei disse: morirò in cella Putin cadrà come l'Urss»

di **Irene Soave**

«Mio marito Aleksei sapeva che sarebbe morto in carcere. Ma anche che Putin cadrà come è caduta l'Unione sovietica»: parla Yulia, la vedova di Navalny, il dissidente russo anti zar.

alle pagine 10 e 11

La guerra Bibi: volevano uccidermi

Attacco alla casa di Netanyahu «L'Iran pagherà»

di **Davide Frattini** e **Andrea Nicastro**

Un drone sfugge alla difesa: attacco all'abitazione di Benjamin Netanyahu a Cesarea. Ma il premier e la moglie, in quel momento, non erano in casa. Israele accusa Teheran: «L'Iran ha cercato di ucciderlo». Netanyahu è poi apparso in un video su X e ha commentato: «Nulla ci scoraggerà, continueremo fino alla vittoria. Hanno commesso un grave errore, pagheranno».

da pagina 6 a pagina 9
con un commento di **Giampiero Massolo**

L'AZIONE MILITARE, COSA SAPPIAMO

Il drone, le difese bucate La minaccia e il segnale

di **Guido Olimpio**

Sono sciami di droni «invisibili» quelli che riescono a bucare le difese israeliane. Di concezione iraniana, volano a bassa quota, riescono a sfuggire al radar e non fanno scattare l'allarme che segnala il loro arrivo.

alle pagine 8 e 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL BICCHIERE ROTTO E IL PATTO DI FRAGILITÀ

Maldestri presagi. Mentre il ministro Giancarlo Giorgetti parlava durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi sulla manovra 2025 (stava giustificando l'assenza della premier Giorgia Meloni), il suo vice Maurizio Leo ha urtato il bicchiere dell'acqua che si è rotto.

Nelle grandi visioni del mondo tramandate dalla cultura popolare spiccano le immagini del bicchiere mezzo pieno (significa ottimismo) e quello mezzo vuoto (pessimismo). Ora c'è anche quello rotto, i cui indizi non promettono nulla di buono, stando a quanto suggeriscono la Smorfia napoletana e le varie cabale dei sogni. Divergono sui numeri da giocare al Lotto ma concordano sul resto: si va dal pericolo di contagio al peccato di suscettibilità e presunzione, alla rottura delle illusioni. Forse il «patto di stabilità» si dovrebbe chiamare «patto di fragilità».

Tornando al bicchiere rotto, il debito pubblico strozza il presente e ipoteca il futuro. La colpa è, ovviamente, delle politiche «imbelli e rinunciatarie» dei governi precedenti e dei burocrati europei. Ma la disconnessione fra una dura realtà fatta di numeri, dati, imposte e una fragile retorica condita di parole come «coraggio», «orgoglio», «merito», basta per convincere l'opinione pubblica?

Le promesse elettorali partecipano della natura del vetro: anche se non sono trasparenti, sono fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra
Tra conti e presagi: gli spot elettorali e la realtà del debito pubblico

LA TRAGEDIA IN INDONESIA

Giulia, trafitta da un Marlin mentre fa surf

di **Gramigna** e **Massenzio**

a pagina 19

Antiquorum
VALUTAZIONI GRATUITE PER LE PROSSIME ASTE
PER INFORMAZIONI
antiquorum.it
+39 02 876625
+39 345 808 2054
milano@antiquorum.swiss
Piazza Duomo, 17
MILANO

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano
9 771120 496008 41020

Chi vuol provare a fare un film con l'aiuto del Mic dovrà pagare 12 mila euro e poi sperare in bene: se no perderà pure i soldi. Come affossare un raro asset che tira

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 20 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 290
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA FILOSOFA BUTLER

"Il lutto per i morti ebrei e palestinesi abbia pari dignità"

OLIVA A PAG. 10 - 11

PER I LIMITI DI SPESA

I ritardi sul Pnrr tolgono 24 mld per il 2025-26

PALOMBI A PAG. 5

VERSO LE REGIONALI

Campania, nasce il Pd anti-De Luca E Fico è in "pole"

MARRA A PAG. 8

INSIGNITO PURE TALÒ

Figliuolo e Gilioli: al Quirinale onori di "consolazione"

A PAG. 6

» INCUBI CONTEMPORANEI

Disservizio clienti: l'odissea di chi aggiorna l'iPhone

» Daniela Ranieri

Ogni mattina l'individuo iperconnesso, che agisce, compra e in definitiva vive *online*, si sveglia e sa che dovrà correre più veloce del Servizio clienti dei colossi digitali a cui ha affidato la sua vita.

Il capitalismo sta lì per aiutarci a vivere, gratis peraltro. L'iPhone mi avvisa da settimane della disponibilità di un "aggiornamento" del sistema operativo.

A PAG. 19

Mannelli

ISRAELE Lanciato da Hezbollah mentre il premier è fuori

Un drone iraniano dal Libano colpisce la villa di Netanyahu

■ Per la prima volta un velivolo è riuscito a bucare le difese israeliane colpendo un obiettivo direttamente collegato con Bibi Dura la risposta di Tel Aviv: Pagherete caro"

A PAG. 11

MIGRANTI IL GOVERNO VUOLE RIBALTARE IL VERDETTO EUROPEO

Fanno il decreto anti-Ue Ma temono Mattarella

DIFENDE I TRATTATI

DOMANI UN DL NORDIO PER RICORSI PIÙ RAPIDI E DECIDERE I "PAESI SICURI" (IN BARBA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA). MA IL COLLE VIGILA...

GIARELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

SALVINI POST-FLOP: "TUTTI IN PIAZZA"

Meloni & C. sui giudici imitano B. Nordio: "Esondano". E Fazzolari fa l'editto: "Arroganti e illegittimi"

DA PAG. 2 A 4

E DICEVA: "ENTE INUTILE"

Brunetta al Cnel: nuova informata di nomine e spese

ILARIA PROIETTI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Meloni, pericolo in casa *a pag. 12*
- **Villone** Autonomia, fuori i cacicchi *a pag. 13*
- **Caselli** Toghe, il casus belli perfetto *a pag. 3*
- **Mercalli** La troppa e la poca acqua *a pag. 13*
- **Spadaro** Il Male che sale dal cuore *a pag. 13*
- **Lettori** Satira: la palestra di Luttazzi *a pag. 18*

PAOLO CALABRESI

"Feci l'impostore a San Siro, devo molto a Biascica"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Sanremo, dopo la morte di Sinwar Carlo Conti costretto a richiamare come ospite d'onore John Travolta

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

I pagliacci eversivi

» Marco Travaglio

Dopo 30 anni di berlusconismo con o senza B., è probabile che i clown della cosiddetta destra siano davvero convinti delle castronerie eversive che dicono. Se un giudice dà loro torto su qualunque tema dello scibile umano, vuol dire che è comunista, fa politica, "esonda" (Mezzolitro Nordio) e complotta con la Schlein (capace di cose serie come i complotti: come no). Segue il solito armamentario di slogan berlusconiani *prêt-à-porter*, tipo che "i magistrati hanno solo vinto un concorso" (e che dovevano fare: perderlo?) e, "se vogliono fare politica, devono farsi eleggere" (infatti fanno indagini e sentenze, riservate per legge a chi non si fa eleggere). Il povero Tajani spiega il diritto, ma soprattutto il rovescio, ai giudici di Roma che hanno bocciato il trattenimento dei 16 migranti in Albania: "La separazione dei poteri è uno dei principi fondamentali dello Stato di diritto". Già, ma lui non sa cosa sia: separazione dei poteri significa che quello giudiziario è indipendente dal legislativo e dall'esecutivo, non che è ai loro ordini. Il tapino vuole pure regalare a Elly "l'opera omnia di Montesquieu", che lui o non ha letto o non ha capito. Poi c'è il *Corriere* che, come ai bei tempi di B., spaccia l'aggressione sovversiva dei *melones* alla magistratura per uno "scontro governo-toghe". Come titolare sulla donna di San Severo uccisa dal marito a pistolettate "Scontro fra coniugi".

La verità è che la campagna d'Albania, oltre a costare un occhio e servire a nulla, era già nata illegale. E lo è ancor di più dopo la sentenza della Corte di giustizia europea del 4 ottobre, che ha ristretto il concetto di "Paese sicuro" per i rimpatri. Sentenza vincolante per tutta la Ue, che nessun decreto Nordio potrà ribaltare o aggirare, a meno di uscire dall'Ue (ma neanche: la magistratura inglese ha respinto varie volte le deportazioni di migranti in Ruanda decise dal governo Sunak). Dal 4 ottobre i giudici di tutta Italia ed Europa non fanno che bocciare i trattenimenti di migranti per rispedirli in Paesi esclusi dalla (minuscola) lista di quelli "sicuri". Strano che i giuristi per caso del governo non lo sapessero: sennò si sarebbero risparmiati il tragicomico viaggio di andata e ritorno dei famosi 16 in Albania. E ora, anziché annunciare inutili decreti votati al fiasco, smantellerebbero i due centri di raccolta albanesi, destinati a restare semideserti.

P.s. Giulia Bongiorno, al processo Open Arms, racconta che l'Ong nell'agosto 2019 non voleva far sbarcare i migranti, ma "far cadere Salvini. E Salvini è caduto". Qualcuno – magari Salvini – dovrebbe informarla che il suo leader e cliente non cadde: sfiduciò il governo Conte per "andare alle elezioni anticipate a settembre" e governare con "pieni poteri". L'ennesimo autocomplotto.

VIAGGIO NELLA CONTEA IN VIRGINIA DOVE GIÀ SI VOTA PER IL DOPO BIDEN

Giubilei a pagina 10

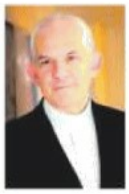
IL MILAN SENZA LEAO SOFFRE MA VINCE
LA JUVE SFATA
IL TABÙ STADIUM

servizi nello sport

INTELLETTUALI, BESTSELLER E TINDER
MANUALE PER LEGGERE LA BUCHMESSE

Gnocchi alle pagine 22-23

COPERNICO



il confessionale

ECCO IL RACCONTO
CHE SPIEGA
COME TROVARE
UN VERO AMICO

Mons. Dellavite a pagina 19

VALLEVERDE

il Giornale

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 250 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

VALLEVERDE

l'editoriale

Neanche l'Italia è un porto sicuro

di **Vittorio Feltri**

Siamo in un'Italia di matti. E la salvezza del nostro Paese sta forse nell'adeguarsi alla follia, e girarla a favore del buon vivere. Non è una mia invenzione, non rubo le idee ai monumenti del progressismo letterario. Prima, molto prima che il generale Vannacci scoprisse *Il mondo al contrario*, per opporgli una certa misura di normalità, era stato Italo Calvino, compagno di scuola di Eugenio Scalfari a Sanremo oltre che grande scrittore vate della sinistra, a proporre di invertire la prospettiva dello sguardo: in un famoso romanzo, *Il castello dei destini incrociati*, illustra come si legga meglio la storia e si capisca di più del presente se si è appesi a testa in giù. L'autore della scoperta è il paladino Orlando che, impazzito, vuol restare in questa posizione ribaltata, e pure con le mani legate dietro la schiena: ne ricava serenità. Dice a chi vorrebbe liberarlo: «Lasciatemi così. Ho fatto tutto il giro e ho capito. Il mondo si legge anche all'incontrario. Tutto è chiaro». Propongo di adeguarci alla follia dominante, prendendo come squisitamente normale la famosa decisione del Tribunale di Roma: quella che ha dichiarato illegale il trasferimento in strutture site in Albania sotto la giurisdizione italiana di dodici migranti clandestini, allo scopo di esaminarne la posizione e trasferirli al più presto nel loro Paese d'origine. Così ha stabilito la legge approvata dal Parlamento. Il giudice sostiene che l'Italia non ha il diritto di rimandare i forestieri a casa loro, cioè in Egitto e in Bangladesh, perché non sono porti «sicuri». Non importa che nell'elenco predisposto dai (...)

segue a pagina 15

LO SCONTRO SULL'IMMIGRAZIONE

Le prove del piano contro il governo

La giudice della sentenza spiegava a MD come affossare l'intesa con Tirana e twittava a favore delle Ong. Domani il Cdm per rifare la legge

Bianca Leonardi e **Felice Manti**

Si scopre che la presidente di Magistratura democratica Silvia Albano, che venerdì ha deciso il rientro dei migranti dall'Albania, aveva già «avvertito» i colleghi su come intervenire in merito all'intesa tra Roma e Tirana: «I giudici dovranno verificare se il Paese designato come sicuro con decreto ministeriale possa essere effettivamente considerato tale», scriveva.

con **Boezi**, **De Remigis** e **Raffa** da pagina 2 a 5

PARLA TAJANI

«Israele ha vinto, pace possibile L'Albania? Non è il Ruanda»

di **Hoara Borselli** a pagina 6

LA PACE È POSSIBILE Antonio Tajani, ministro degli Esteri

L'IPOTESI COMMISSARI

La sinistra vuole la testa di Nordio

Laura Cesaretti

a pagina 2

L'ATTACCO DI HEZBOLLAH

Drone su casa Netanyahu Bucata la difesa di Tel Aviv

di **Fiamma Nirenstein**

Un drone di Hezbollah colpisce la casa di Netanyahu a Cesarea. È riuscito a bucare la difesa aerea israeliana. Hezbollah ha lanciato tre droni contro la residenza privata del primo ministro e uno di questi è riuscito ad arrivare a destinazione. Un portavoce del governo israeliano fa sapere che l'attacco non ha causato morti né feriti.

con **Basile** e **Clausi** alle pagine 8-9

IL PREMIER POLACCO MORAWIECKI

«Il mio impegno per Fitto: sarà un pilastro a Bruxelles»

di **Adalberto Signore**

a pagina 7

LE PIAZZE ANTISEMITE

I pro Pal piangono Sinwar poi assaltano i poliziotti Scontri al G7 di Napoli

Pasquale Napolitano

a pagina 7

all'interno

I MOTIVI DEL SUCCESSO

La serie tv sugli 883 e la provincia senza ideologia

di **Vittorio Macioce**

Non c'è rabbia né furore. Non ci sono cortei, pugni chiusi e collettivi, la stagione dell'eskimo è passata da un pezzo, nessuno sogna più la (...)

segue a pagina 14

IL PARADOSSO

Quei verdetti Ue a uso e consumo dei nostri tribunali

di **Augusto Minzolini**

Se tutti seguissero le disposizioni della Corte dei diritti dell'Uomo europea (Cedu) vivremmo nel migliore dei mondi. Un paradiso in terra. Purtroppo l'Alta Corte a volte scambia i propri desideri con la realtà e ancor più spesso, specie in Italia, i tribunali si ricordano degli (...)

segue a pagina 4

SABATINI E L'ACCUSA A BIBI: «COME I PEGGIORI NAZISTI»

Colpi di mercato e colpi di testa

di **Tony Damascelli**

Walter Sabatini è un dirigente di calcio, illustre per i grandi colpi di mercato. In un mondo affollato di ignoranti, privilegiati e superficiali, è un personaggio raro per cultura e sensibilità, lo hanno definito il Bukowski del football per una esistenza bizzarra, sofferta, differente, solitaria. Nell'intervista rilasciata a Paolo Tomaselli per il *Corriere della Sera*, Sabatini affronta temi diversi in ogni campo, dal pallone che è territorio suo, alla malattia che lo affligge da tempo, alla politica e qui, parlando dei suoi preferiti, cita Fausto Bertinotti: «Sono sempre stato attratto dalla sua competenza, dalla sua cultura ed eleganza», subito dopo concede riflessioni sul tema del giorno: «Sono molto attratto anche dagli ebrei, ma con grande rammarico oggi sono costretto a dire che non ho più stima di Israele. Netanyahu si sta comportando come i peggiori nazisti». Premesso che non risultano agli atti «migliori nazisti», resta il dubbio su quale tipo di attrazione Walter Sabatini provi per Hamas e la sua squadra ma di questo non si ha traccia. «Ogni affermazione può diventare una mezza verità, una fregnaccia, una bugia o un appassito luogo comune» (Charles Bukowski 1920-1994).

Il nuovo libro di
VITTORIO FELTRI
IL LATINO LINGUA IMMORTALE
Perché è più vivo che mai
MONDADORI
www.mondadori.it

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Oggi su Alias D

ANDREW O'HAGAN Sulle orme di Dickens, «Caledonian Road» intreccia la finzione alla documentata osservazione della Londra di oggi

Culture

PSICOANALISI FEMMINISTA Intorno al volume «Sorellanze» di Lippi e Maniglier, edito da DeriveApprodi

Anna Simone pagina 10

Visioni

INTERVISTA Luciano Ferrara parla di «Sirene tra i fari», la sua mostra di foto dei femminielli di Napoli

Francesca Saturnino pagina 11

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024 – ANNO LIV – N° 251 www.ilmanifesto.it euro 1,50

I ritratti della premier sulle pareti della Trattoria Meloni a Shengjin, in Albania foto di Giansandro Merli

Il nome della legge

Nordio attacca la magistratura che «esonda» e annuncia «provvedimenti». Domani il decreto con cui Meloni intende piegare le toghe che osteggiano il suo piano albanese anti migranti e aprire lo scontro totale

pagine 2,3

Diritti e arbitrio

Ragion di stato e analfabetismo costituzionale

GAETANO AZZARITI

La pretesa del governo di non farsi ostacolare dai giudici nelle politiche migratorie (ma analogo discorso potrebbe farsi anche in materia di sicurezza e ordine pubblico) è la dimostrazione dell'analfabetismo costituzionale dell'attuale maggioranza. Dovrebbe essere ben noto, infatti, che le Costituzioni rigide del Novecento hanno reso «indisponibile» a qualsiasi maggioranza la definizione dei principi in materia di diritti fondamentali e anzi è la Costituzione a chiedere al governo (in verità alla Repubblica intera) di adempiere ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale per garantire i diritti inviolabili dell'uomo. Diritti che appartengono ad ogni persona senza possibilità di distinzione per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, tantomeno per provenienza geografica. Dunque, i governi - ma certamente anche i giudici - non possono adottare atti in contrasto con quanto la Costituzione impone. Con riferimento alle politiche migratorie basterebbe allora leggere l'articolo 10 della nostra Costituzione.

— segue a pagina 6 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpse/C/RM/23/2103

all'interno

Open Arms

Risposta a Salvini: «Non siamo nemici, l'Ue faccia un gesto»

«Ci paragonano ai criminali, ma la nostra Ong salva le vite nel Mediterraneo e fa luce su quello che accade. L'Ue può votare in favore di una missione di soccorso coordinata».

ÒSCAR CAMPS

PAGINA 3

Albania

I richiedenti asilo arrivano in Italia, nel Cara di Bari

Hanno finalmente toccato terra in Italia ieri pomeriggio, dopo l'imbarco mattutino nel porto albanese di Shengjin. Saranno accolti nel capoluogo pugliese.

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 4

IN PIAZZA CGIL E UIL CHE DENUNCIANO «CHI È PRONTO A DIRE SÌ AL MISERO AUMENTO DI ZANGRILLO»

Statali, verso il contratto solitario Cisl

Per il secondo giorno consecutivo piazza del Popolo a Roma piena di decine di migliaia di lavoratori. Dopo i metalmeccanici uniti, tocca ai dipendenti pubblici e sanità di Cgil e Uil. Manca la Cisl che si smarca ed è pronta a firmare «in solitario» il rinnovo dei contratti con «il misero aumento» del 5,7% proposto dal ministro Paolo Zangrillo.

Dal palco la segretaria generale della Fp Cgil Serena Sorrentino attacca «chi è pronto a dire sì alla miseria di Zangrillo» mentre il segretario generale della Uil PierPaolo Bombardieri: «Circola una storiella su Zangrillo, io non ci credo, ma dicono che il governo sta facendo pressioni sugli autonomi per arrivare alla firma separata». Per firmare il contratto alla Cisl infatti serve l'aiuto di altre sigle per arrivare al 50% di rappresentanza: possibile negli enti centrali, più difficile nelle funzioni locali. Sarebbe la prima volta e testimonierebbe la vicinanza della Cisl di Sbarra al governo Meloni.

FRANCHI A PAGINA 5

Servizio sanitario da salvare

Politiche della salute: le nuove priorità

CHIARA GIORGI

Mentre il governo Meloni sta definendo una legge di bilancio con tagli ai ministeri e agli enti locali, i sindacati tornano in piazza per chiedere il rinnovo dei contratti di lavoro per i dipendenti pubblici, il recupero dei salari reali, più risorse per la sanità e i servizi.

— segue a pagina 6 —

MEDIO ORIENTE SENZA TREGUA

Drone sulla casa di Netanyahu. Raid sugli ospedali di Gaza

Un drone di Hezbollah supera la difesa aerea di Israele e prende di mira la residenza di Benyamin Netanyahu a Cesarea. Il premier non era presente ma solleva polemiche il mancato attivamento dello scudo di difesa. Il primo ministro si scaglia contro l'Iran e minaccia ritorsioni. Intanto a Gaza prosegue la strage di civili e va avanti l'assedio del nord. L'aviazione israeliana colpisce tre ospedali. In Cisgiordania, Tulkarem fa i conti con i raid dell'esercito e i veleni delle fabbriche inquinanti spostate da Israele, dove i lavoratori non hanno diritti.

GIORGIO, STEFANELLI ALLE PAGINE 8 E 9

MOLDAVIA AL VOTO

L'addio a Mosca a piccoli passi

Nella piccola repubblica moldava oggi si elegge il presidente e si decide con un referendum se l'ingresso nell'Ue è un «obiettivo strategico» o no. La vittoria dei "sì" e la conferma della presidente uscente Maia Sandu - che i sondaggi danno favorita con il 33% - sarebbe un boccone indigesto per Mosca. Ma il distacco dalla Russia è sullo sfondo da almeno dieci anni, non ci sono cambiamenti immediati all'orizzonte. Parla Paula Erizanu, "nuova voce" della scena culturale moldava: «Serve una politica dal basso». **BRUSA A PAGINA 7**

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXII - N° 289 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 20 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI" EURO 1,20

Il match delle 12,30

La trappola Empoli che il Napoli capolista deve evitare

Eugenio Marotta alle pagg. 18 e 19

di Bruno Majorano

Ogni squadra ha la sua fatal Verona. E il campo di Empoli solitamente si trasforma in una trappola per il Napoli. Ne fece le spese anche Spalletti, che proprio dopo un ko in Toscana iniziò la rifondazione destinata a completarsi con lo scudetto nella stagione successiva. Antonio Conte è uno che studia il passato, ma sa anche guardare avanti. Ecco perché oggi non vuole che il pranzo domenicale possa rimanere sullo stomaco ai napoletani già in crisi di astinenza da serie A dopo la sosta passata da primi in classifica. Continua a pag. 43

La Buchmesse

I libri campani a Francoforte Lezione di crime con De Giovanni

Titti Marrone a pag. 14

Rumori autodistruttivi e politiche del fare

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

di Roberto Napoletano

Se l'agenzia americana di rating Standard & Poor's mette nero su bianco che sul Prodotto interno lordo italiano (Pil) le previsioni sono rosee e la consorella Fitch cambia la prospettiva da stabile a positiva, sarebbe auspicabile che si attutisse per un po' il solito rumore autodistruttivo italiano. Sarebbe auspicabile, comunque la si pensi politicamente, prendere atto che questo governo non ha sbracato sulla finanza pubblica e ha rimosso dalla strada dello sviluppo i macigni del superbonus con il suo carico di pesanti distorsioni e le degenerazioni assistenziali del reddito di cittadinanza. Cosa ben diversa dal sacrosanto sostegno ai poveri e, in genere, a chi soffre per davvero.

Sarebbe auspicabile che, partendo dal fatto che non sono stati commessi errori in economia che avrebbero portato l'Italia nel caos da molti addirittura dati per scontati, tutta la classe politica acquisisse la consapevolezza che è ora fondamentale non disunirsi. Che si hanno davanti quasi tre anni di finestra per attuare tutti insieme riforme serie, consolidare e ulteriormente rilanciare la crescita. Per fare quelle cose che tutti sanno che si devono fare e che possono lasciare un segno per il dopo.

C'è anche una finestra nella finestra che aiuta questo processo e deriva dal fatto che almeno fino a marzo-aprile continuerà la riduzione dei tassi e questo contribuisce a non fermare l'economia. Il punto è che la politica italiana tutta, anche chi si colloca per mandato popolare all'opposizione ed è parte determinante della democrazia e della forza di questo Paese, avrebbe il dovere di riconoscere i nostri elementi di forza. A partire da una posizione finanziaria netta positiva, che non ha ad esempio la Spagna, e da una performance post Covid della economia italiana che è la migliore tra le grandi europee con una crescita superiore alla media nazionale del nostro Sud dopo un quarto di secolo da fanalino del fanalino di coda europeo che era l'Italia. Valori che in sé giustificherebbero una reputazione italiana ancora migliore sui mercati e, di conseguenza, minori costi per interessi che è il vero vincolo alla crescita.

Bisogna che le forze politiche italiane prendano esempio per la loro azione dal piccolo Portogallo che in pochi anni, grazie al dialogo costruttivo di destra e sinistra, è riuscito a ridurre in modo molto significativo il rapporto debito/Pil facendo una seria revisione della spesa, rendendo più flessibile la sua economia e rilanciando gli investimenti. Oggi come spread il Portogallo si colloca subito dopo Germania e Olanda e, per capirci, davanti all'Austria. È riuscito in questo modo a liberare un punto di Pil l'anno che sono tutte risorse per potere investire e creare lavoro.

Occorre che tutte le forze politiche italiane si convincano che questo risultato portoghese, legato a un'economia nemmeno comparabile con quella italiana né in termini dimensionali né qualitativi, è prima di tutto frutto di un contesto nazionale dove la lotta politica non si fa dicendo "tu hai distrutto l'economia", ma ragionando e competendo sulla distribuzione del reddito, sullo stato sociale e, diciamo per sintetizzare, agendo come si fa in un Paese civile. Dove si compete verso il meglio, non verso il peggio. Non si compete a chi fa più bonus, ma piuttosto a chi fa più investimenti o a chi è capace di attrarne di più. Proprio quello che si sta sperimentando con la zona economica speciale unica (Zes) dove i primi segnali forti per il Mezzogiorno si sono già visti e sono i germogli di una pianta da fare crescere tutti insieme, non da fare appassire con palate di polemiche strumentali quotidiane.

Anche perché la domanda estera è quella che è con la Germania in recessione e la Cina che non è più quella di una volta. Questo, alla lunga, non può non incidere in misura sempre più rilevante anche sugli investimenti privati di quella parte produttiva del Paese legata strutturalmente a questi due mercati. Per questo è fondamentale fare insieme tutte le riforme di struttura e dare forza propulsiva a quella già avviata della macchina degli investimenti pubblici che, a sua volta, sostiene quelli privati.

Continua a pag. 43

CAMBIO DI PARADIGMA/ La prof di cardiologia ha detto no agli Usa, il primario di urologia ha lasciato Milano

ANDATA E RITORNO, DESTINAZIONE NAPOLI

Mariagiovanna Capone, Ettore Mautone a pag. 5

Meeting a Capri con Santanché

Turismo da gestire il modello partenopeo

Antonino Pane, Luigi Roano a pag. 4

Cinzia Perrino e Antonio Cioffi

Da Napoli a Matera, da Capri a Borgo Egnazia

FORUM INTERNAZIONALI TUTTI SCELGONO IL SUD

Nando Santonastaso

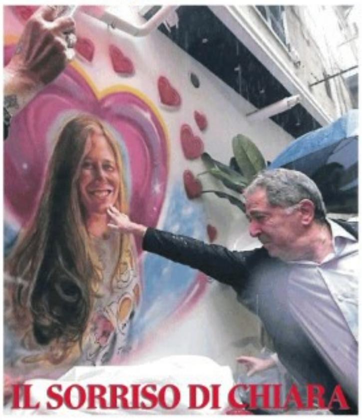
Al Sud gran parte dei forum internazionali: è il segno della ribalta conquistata sul campo dal Mezzogiorno. A pag. 3

Drone contro la residenza del premier israeliano: si alza il livello dello scontro con l'Iran

Colpita la villa di Netanyahu

Mauro Evangelisti alle pagg. 10 e 11

Il murale ai Quartieri



IL SORRISO DI CHIARA

Melina Chiapparino in Cronaca

Dal G7 della Difesa a Napoli sì alla missione Unifil

Crosetto: escalation preoccupante Antagonisti, scontri con la polizia

IL SENSO DELLA STORIA IL RUOLO ITALIANO

di Paolo Pombeni a pag. 43

Calò, Crimaldi, Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Rimpatri dei migranti, un decreto fisserà nuovi criteri

IL GOVERNO TIRA DRITTO AVANTI CON L'ALBANIA

Andrea Bulleri, Francesco Malfetano alle pagg. 8 e 9

di Luca Ricolfi

EVITIAMO IPOCRISIE

Al momento, nessuno può sapere come la vicenda Albania andrà a finire. Può darsi che il governo italiano trovi una via per far valere la propria lista di Paesi sicuri (...) Continua a pag. 43

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 20/10/24 ----
Time: 20/10/24 00:06

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 20/10/24-N:

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

NAZIONA

€ 1,40* ANNO 148 - N° 288 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 20 Ottobre 2024 • S. Irene

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il torneo in Arabia

Sconfitto Alcaraz Sinner si aggiudica il Six Kings Slam

Martucci nello Sport

La Festa del Cinema

Fiennes e Binoche raccontano un Ulisse smarrito

Satta a pag. 21

Allo Specchio

Carlo Conti: alla Rai sto bene ma mai dire mai

Scarpa a pag. 17

L'editoriale

PAESI SICURI LA GRANDE IPOCRISIA

Luca Ricolfi

Al momento, nessuno può sapere come la vicenda Albania andrà a finire. Può darsi che il governo italiano trovi una via per far valere la propria lista di paesi sicuri, come può essere che questa via non venga trovata, e in Albania possano finire solo una piccolissima minoranza dei migranti irregolari intercettati. Vedremo. In attesa degli eventi, può non essere inutile guardare la questione migratoria non in termini giuridici e formali, ma in termini concreti e sostanziali.

Continua a pag. 20

Le idee

TORNIAMO A FARE POLITICA INDUSTRIALE

Giuseppe Vegas

Come promesso, la settimana passata la Bce ha proseguito nella strada di abbassare gradualmente i tassi di interesse. La mossa era attesa e richiesta da tutti. Anche se, a ben vedere, la politica del denaro facile non aiuta le aziende migliori, ma finanzia anche quelle meno competitive, che non avranno la capacità di produrre benessere nel futuro. Il vero motivo per cui i governi gioiscono è che, con la scusa di aiutare chi deve pagare un mutuo, vogliono in sostanza ottenere mano libera per aumentare il debito pubblico.

Continua a pag. 20

Migranti, il governo tira dritto

▸Un decreto fisserà nuovi criteri per i rimpatri. Poi subito altri trasferimenti in Albania. Nordio: i giudici esondano dai loro poteri. FI: separazione delle carriere in aula. Opposizioni all'attacco

ROMA Caso migranti in Albania, il governo deciso ad andare avanti. Nordio: i giudici esondano dai loro poteri. **Bulleri, Malfetano, Pucci e Rosana** da pag. 2 a pag. 5

La mossa di Tel Aviv: il corpo di Sinwar in cambio degli ostaggi

Un drone colpisce la casa di Netanyahu Israele: «Iran e alleati la pagheranno cara»

Mauro Evangelisti

Un drone sulla villa di Netanyahu. Hezbollah riesce a bucare la difesa aerea, ma al momento dell'attacco il premier israeliano era altrove con la moglie. «Israele risponderà al tentato assassinio di Netanyahu»: a fine giornata una fonte diplomatica parla con il Jerusalem Post e annuncia una ritorsione immediata. Netanyahu commenta: «Dietro questo attacco c'è l'Iran, la pagheranno carissima».

Alle pag. 6 e 7

Saccà e Vita alle pag. 6 e 8

LE INCHIESTE DEL MESSAGGERO

Pressing per lo smart working nella Pa Ma il prezzo sono servizi meno efficienti

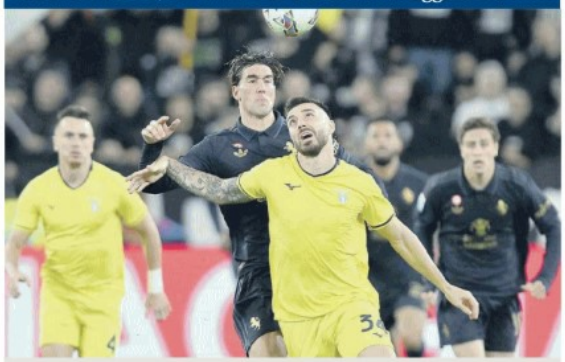
Andrea Bassi
Francesco Pacifico

Smart working nella Capitale, Gualtieri preme sui ministeriali in vista del Giubileo per decongestionare la città. Arriva il tavolo con i sindacati per estendere su base volontaria i turni da remoto. Gli effetti dello sviluppo dello smart working: Pa meno efficiente, c'è la fuga dai ruoli in presenza.

Alle pag. 10 e 11

Andreoli a pag. 10

La Juve vince 1-0, deviazione di Gila decisiva. Oggi Roma-Inter



Beffa Lazio, un rosso e un autogol

Mario Gila autore dello sfortunato autogol che ha dato la vittoria alla Juve (foto ANSA) Nello Sport

Rapinatore ucciso, baristi ai domiciliari «Frustrati per i furti»

▸Il Gip di Milano: «Non è legittima difesa ma va considerato il contesto particolare»

Claudia Guasco

Non è «legittima difesa» ed è stato mosso da «una perdita totale dell'autocontrollo», tuttavia il delitto è «maturato in un contesto particolare», poiché i due arrestati avevano «appena subito un furto che, a quanto dichiarato, è soltanto l'ultimo di una lunga serie». Dunque niente carcere per lo zio e il nipote, cinesi, accusati di avere inseguito e ucciso a forbiciate il ladro di "Gratta e vinci" nel loro bar.

A pag. 13

L'inchiesta Sogei

Volevano spartirsi il nuovo software per gli enti pubblici

Valeria Di Corrado

Inchiesta Sogei, volevano spartirsi il software che protegge la rete degli enti pubblici.

A pag. 12

Tragedia in Indonesia

La influencer morta trafitta dal pesce spada

TORINO Trafitta al petto da un pesce spada mentre praticava lo sport che amava di più al mondo, il surf, nelle acque delle Isole Mentawai, a Sumatra, in Indonesia. È morta così venerdì mattina Giulia Manfrini, influencer di 36 anni.

Di Blasi a pag. 14

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
SENZA PENSIERI

Con la complicità della Luna, Venere trova finalmente una via preferenziale per mettere l'amore al centro della tua giornata. Goditi la leggerezza, che ti fa sentire spensierato e ti imbastisce una domenica piacevole e in ottima compagnia. In questo periodo hai più bisogno degli altri, desideri condividere quello che vivi come per trasmettere la tua personale ricetta del buonumore. Cosa che anche gli amici apprezzano e ricambiano.

MANTRA DEL GIORNO
La confusione fa scoprire cose nuove.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Carlo Mazzone. L'allenatore condottiero" + € 8,90 (solo Roma)

-TRX II:20/10/24 03:37-NOTE:

DIVINO MARKET
PREZZI OUTLET

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 249, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. -GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

DIVINO MARKET
PREZZI OUTLET

IL CONSOLE BENVENUTI

«Il porto avrà sempre bisogno di noi camalli»

ALBERTO QUARATI / PAGINA 19

NAUTICA

I 170 anni di Baglietto con la fissa della velocità

L'ARTICOLO / PAGINA 20

INTERVISTA ALLA SIGNORA DELLA TV

Sampò: «Uscivo con Eco che era geloso di Mike»

MASSIMO CUTÒ / PAGINA 47

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

L'Italia non è un paese povero, è un povero paese (il che è peggio)

Narra la leggenda che nell'ambito degli incontri informali che precedettero la Conferenza di Parigi (1946) e poi il conseguente trattato (1947) che definiva lo status dell'Europa dopo la sconfitta dell'Asse, si recassero in pellegrinaggio dal generale De Gaulle Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti, a quel tempo alleati di governo, per perorare la causa di una nazione sconfitta ma non doma; non doma perché la fattiva resistenza militare all'occupazione nazifascista ne doveva garantire uno status speciale e un trattamento di riguardo per le riparazioni di guerra, i soldi che andavano versati per i danni subiti dai vincitori.

Su questo gli Alleati erano tutti d'accordo tranne uno, De Gaulle appunto, uomo di carattere a dir poco forte, del genere di chi non dimentica e non perdona; l'attacco a tradimento dell'Italia del 21 giugno '40 se l'era legato al dito e il generale pretendeva un risarcimento esorbitante, comunque in grado di piegare in eterno le speranze di ricostruzione del Paese. Lo scopo del pellegrinaggio dei due politici era di implorare pietà per un paese ridotto dalla guerra in totale povertà.

Narra dunque la leggenda che De Gaulle, che comunque avrebbe dovuto accettare le indicazioni degli altri e più potenti alleati, si levò la soddisfazione di infliggere un'umiliazione cocente in questo modo, fissando il suo sguardo gelido sui due statisti, stabilì che "l'Italia non è un paese povero, è un povero paese".

SEGUE / PAGINA 20

ULTIMA SETTIMANA DI CAMPAGNA ELETTORALE CON I BIG IN CAMPO

Bucci e Orlando alla volata finale lanciano il patto con gli elettori

Salvini: «Prenderemo voti anche a sinistra»
Schlein attacca il sindaco sul ruolo delle donne

Ultimi sei giorni di campagna elettorale e i pretendenti alla presidenza della Regione Liguria giocano le loro carte. Marco Bucci propone un patto ai liguri, Andrea Orlando punta sul popolo dei pendolari. Al rush finale partecipano i big nazionali. Ieri sono scesi in campo il ministro delle Infrastrutture e la segretaria del Pd. Matteo Salvini si è detto convinto che Bucci prenderà voti anche a sinistra mentre, Elly Schlein ha attaccato il sindaco di Genova sul ruolo delle donne.

GLI ARTICOLI / PAGINA 4-7

LA DENUNCIA DI CANTONE

Giuseppe Legato / PAGINA 11

«Soldi alla politica, troppe ombre sulle fondazioni»

Raffaele Cantone, procuratore di Perugia, indica i pericoli delle violazioni delle banche dati e le ombre del finanziamento alla politica.

IL MINISTRO: SULL'ALBANIA SENTENZA ABNORME. INSORGONO LE OPPOSIZIONI

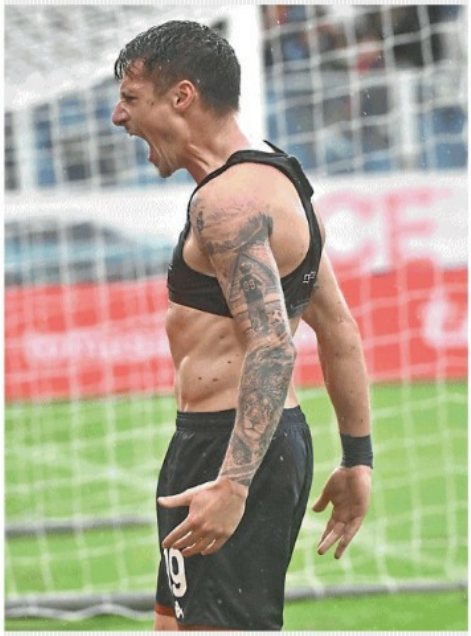
Migranti, l'ira di Nordio contro la magistratura

Alla vigilia delle contromosse di Giorgia Meloni sui migranti ci pensa il ministro della Giustizia Carlo Nordio a gettare altra benzina sul fuoco dello scontro politico. Il Guardasigilli rincara la dose delle critiche attaccando la decisione del Tribunale, bollata come «sentenza abnorme», e aggiungendo che la magistratura «esonda dai propri poteri». Parole che scatenano ulteriormente le opposizioni, che chiedono le dimissioni di Nordio.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

DECIMATO DAGLI INFORTUNI E SOTTO DI DUE RETI, MA IL GENOA È VIVO

PINAMONTI, L'ARTIGLIO DEL GRIFONE FERITO



Andrea Pinamonti (25 anni), due gol al Bologna

GLI ARTICOLI / PAGINE 50-52

L'INVIATO PAOLO ARDITO / PAGINA 53

LA RIPARTENZA

Damiano Basso / PAGINA 54

La Samp a Cesena cambia il cuore del centrocampo

Samp a Cesena, serve un successo per risalire la china. Sottil cambia: a centrocampo partono titolari Kasami e Meulensteen: «Dobbiamo giocare per i tre punti».

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

LAMPO GIALLO

MA CHE STORIA È?

RAFFAELLA ROMAGNOLO

Ha 15 anni, è intelligente, studiosa. Si presenta alla cattedra con il quadernone ordinato, gli esercizi svolti, i titoletti ripassati con l'evidenziatore fluo. Le chiedo cosa ricorda di Giulio Cesare. Lei prende un bel respiro e risponde. Controvoglia, però risponde, la noia negli occhi. Le spiace spiacermi, ma detesta Storia.

Così dice, ma non è vero. Quando lascio da parte i Romani e parlo di un passato per lei concreto – il tempo in cui i suoi nonni erano ragazzi – si fa attenta. Ma che devo fare? Giulio Cesare è il mio lavoro, mi pagano per spiegare l'uomo di Neanderthal, le guerre puniche, Carlo Magno. Sono le indicazioni nazionali e le linee guida di Storia per i primi due anni delle Superiori. Mi dico allora che nella vita tutto serve, che la democrazia limitata di Atene (niente stranieri e niente donne) illumina come un faro i limiti della democrazia contemporanea, che il concetto di "cittadinanza" dei Romani è ancora moneta corrente. Lei intanto guadagna la sufficienza o poco più, e io la immagino a casa, a pranzo. Chi potrà, in coscienza, rimproverare questa ragazza piena di qualità per il fatto che non conosce a menadito le imprese di Giulio Cesare?

Se volesse, a sedici anni potrebbe smettere di studiare. Lei come tutti, fine dell'obbligo scolastico. Per la legge sarebbe allora una cittadina pronta per il lavoro e, nel giro di un paio d'anni, per votare. L'ultima cosa imparata di Storia? La battaglia di Hastings del 1066. Da cittadina, qualcosa non mi torna. —

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Edizione chiusa in redazione alle 21.30

€ 2,50* in Italia — Domenica 20 Ottobre 2024 — Anno 160°, Numero 290 — ilsole24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Classe 1929. Mario Carraro

A tavola con **Mario Carraro**
«Solo l'amore per la fabbrica e la riflessione costante fanno nascere il futuro»

di **Paolo Bricco**
—a pagina 14

VALLEVERDE

Domenica

PREMIO NOBEL
SE RICCHEZZA NON FA RIMA CON SAGGEZZA

di **Daron Acemoglu**
—a pagina I

IN PRATICA
GRAMMATICA ITALIANA, COME PENSARNE UNA NUOVA

di **Claudio Giunta**
—a pagina XIII

Tech 24

Innovazione
L'assistente virtuale con l'Ia

di **Alessandro Longo**
—a pagina 23

Lunedì

L'esperto risponde
Imprenditori agricoli Benefici e obblighi

—Domani con il Sole 24 Ore

Data center, per l'Italia investimenti da 15 miliardi e 70mila nuovi occupati

Innovazione

Piani di sviluppo al 2028 soprattutto nel Nord Milano hub strategico

I nuovi progetti faranno più che triplicare la forza lavoro impiegata nel settore

Per la realizzazione di data center in Italia c'è una dote di 15 miliardi di euro da qui al 2028 per progetti in pipeline, messi nero su bianco e in attesa di autorizzazione. Uno sviluppo che porterà a più che triplicare la forza lavoro, portando 70mila nuovi addetti oltre ai quasi 30mila attuali. Progetti soprattutto in Nord Italia, in Lombardia in particolare: Milano sta assumendo una sempre maggiore centralità con la sua posizione strategica e la presenza di una rete di telecomunicazioni avanzata.

Biondi, Monaci, Valsania —a pag. 2-3

L'IMPATTO ENERGETICO

Per la rete elettrica un test di tenuta: nel 2024 richieste di connessione in crescita vertiginosa

Sara Deganello —a pag. 3

Banda ultralarga, Pnrr al 29% In Toscana e Lazio i maxi ritardi

Transizione digitale

A 20 mesi dalla scadenza il piano «Italia a 1 Giga» viaggia in netto ritardo

A venti mesi dalla scadenza Open Fiber e Fibercop devono realizzare oltre il 70% del piano "Italia a 1 Giga" finanziato dal Pnrr. Il livello di completamento per Open Fiber è del 23,7%: Toscana ferma al 14,7%, poi Lazio (18,2%) ed Emilia Romagna (19,3%) mentre la Lombardia è al 20,6% e Veneto–Friuli Venezia Giulia al 22,4 per cento.

Carmine Fotina —a pag. 4

Claudia Buch. Presidente del consiglio di vigilanza della Bce

VIGILANZA BCE

Crack, salvataggi e fusioni: 10 anni di svolta per le banche

Luca Davi —a pag. 8

Carlos Tavares. Ceo del gruppo Stellantis

PAYWATCH

Tavares, Della Porta e Prada i manager più pagati

Gianni Dragoni —a pag. 10

SURAT (INDIA)

Diamanti, la capitale mondiale messa ko dalle guerre

Marco Masciaga —a pag. 9

Come uno tsunami. L'industria dei diamanti di Surat si riforniva dalla Russia e usava Israele come hub commerciale. Le due guerre l'hanno messa in ginocchio

LE RISPOSTE ALLE CRISI

EUROPA SENZA POLITICA ESTERA MA NE AVREBBE TANTO BISOGNO

di **Sergio Fabbrini**

Si è appena concluso il Consiglio europeo dei capi di governo dei 27 stati membri dell'Unione europea (Ue). La discussione sulla politica migratoria ha mostrato una Ue divisa al proprio interno, con i leader nazionali che guardano più alle loro opinioni pubbliche interne che all'interesse europeo. La discussione sulla politica estera, in particolare sulla guerra in Ucraina e sulla crisi in Medio Oriente, è stata più fumo che arrosto. Mi spiego. Cominciamo dalla guerra in Ucraina. Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyi, invitato alla riunione del Consiglio europeo, ha presentato il suo "Piano per la vittoria". Organizzato in cinque punti, esso prevede misure per rafforzare la sicurezza dell'Ucraina, come la possibilità di usare le armi ricevute dagli alleati occidentali per attacchi in territorio russo, una deterrenza non-nucleare dopo la guerra, garanzie per la sicurezza economica e la protezione delle risorse naturali ucraine.

—Continua a pagina 11

TRANSIZIONI E COSTI

PERCHÉ LA UE DEVE DIVENTARE INVESTITORE

di **Marco Buti** e **Marcello Messori**

Secondo il Rapporto Draghi, il recupero dei ritardi tecnologici europei e la realizzazione della transizione verde impongono nuovi e massicci investimenti. Anche escludendo gli interventi per la riqualificazione delle risorse umane e per la salvaguardia dei presidi di inclusione sociale, il rapporto stima in 800 miliardi di euro annuali i finanziamenti aggiuntivi necessari. Poco meno della metà di questi finanziamenti dovrebbe provenire dal settore pubblico, specie mediante un rafforzamento del bilancio dell'Unione europea (Ue) che crei una capacità fiscale centrale.

—Continua a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Gaza, raid sugli ospedali Drone su casa Netanyahu

Medio Oriente

Un drone è stato lanciato contro la residenza privata del premier israeliano Benjamin Netanyahu. Alcune fonti israeliane attribuiscono la responsabilità all'Iran. Poche ore prima un raid israeliano ha colpito un campo di rifugiati a Jabalia provocando 33 morti e 85 feriti, molti donne e bambini. Ventimila persone in fuga. Sotto assedio anche i tre ospedali della Striscia: il conto dei morti è salito a 50. Medici senza frontiere: «Assistiamo a una punizione collettiva imposta ai palestinesi». L'Idf continua a colpire Libano e Gaza, dove i coloni sognano di conquistare tutta la Striscia. —servizi a pag. 6

IL SUMMIT DI NAPOLI

G7 Difesa: «Subito il cessate il fuoco a Gaza e in Libano»

Carli e Calandra — a pag. 7

SCONTRO ISTITUZIONALE

Nordio: «Albania, sentenza abnorme i giudici esondano»

Emilia Patta — a pag. 11
con Politica 2.0 di **Lina Palmerini**

SINISTRA FRA PIAZZA E TASSE

Sciopero e patrimoniale Schlein-Landini: solita ricetta

Brunello a pagina 9

OGGI LE PRESIDENZIALI

Moldavia, un voto per l'Europa Ma la Russia è dietro l'angolo

Palombi a pagina 11

«ONOREVOLI CONFESSIONI» SU RAI 2

Il desiderio della Tecce «Intervistare Salis e Vannacci»

Zonetti a pagina 23

Originaltour Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

San Cornelio centurione | Domenica 20 ottobre 2024 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXX - Numero 290 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

Aveva ragione Silvio

DI TOMMASO CERNO

Meloni è «pericolosa». Molto più di Berlusconi. Non cerca «semplicemente un salvacondotto». Vuole cambiare le regole. E a questo va posto rimedio. Non c'è bisogno di schierarsi con la premier italiana. Lo dicono loro, i giudici, da soli. Anzi, lo scrivono nero su bianco le famose toghe rosse. La mail che pubblichiamo è di ieri, a poche ore dalla sentenza di Silvia Albano che ha rispedito in Italia i dodici immigrati appena sbarcati nel centro italiano costruito in Albania. L'ha scritta Marco Patarnello, già vice segretario del Csm e procuratore in Cassazione, toga di Magistratura democratica. Una specie di sinossi del grande disegno contro il governo. Parole che, alla luce di quanto sta accadendo, assumono un tono inquietante. Fa capire perché la magistratura stia sabotando il governo sui migranti. Non per i diritti umani. Non perché il Bangladesh sia un Paese insicuro. Ma perché vuole riformare la Giustizia. Spiega il magistrato ai colleghi di corrente che Silvio Berlusconi era meno pericoloso per le toghe rosse. Perché lui le inchieste ce le aveva. Mentre Meloni no. E' pulita. Per cui l'unica strada è l'assedio giudiziario. L'unità di intenti. Insomma un piano per abbatterla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCLUSIVO/L'ANM E IL CASO MIGRANTI

«Meloni oggi è un pericolo più forte di Berlusconi Dobbiamo porre rimedio» La mail choc del magistrato

La toga rossa Patarnello ai colleghi «Lei vuole riscrivere la giurisdizione non cerca solo un salvacondotto La magistratura deve essere unita»

RITA CAVALLARO a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Drone su casa Netanyahu Ma il leader di Israele non c'è

Riccardi a pagina 10

DI ROBERTO ARDITTI

Che regalo per il premier Ora cambino le regole

a pagina 5

DI PIETRO DE LEO

Il Pd vuole cacciare Nordio e riprendersi i clandestini

a pagina 4

DI LUIGI BISIGNANI

Una Spectre al sapore di 'ndujа Minniti, Med-Or e quell'allarme nei Servizi segreti

a pagina 7

ESPULSO ROMAGNOLI

Lazio beffata nel finale Cede in dieci alla Juve su autorete

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

LO STADIO BIANCOCELESTE

È bufera sul Flaminio Il prof. Capua «Rutelli sbaglia tutto»

a pagina 18

IL CONTE MAX

Le palle nere e il mistero australiano

a pagina 14

VIAGGIO AI MERCATI GENERALI DELLA CAPITALE

L'autunno caldo della spesa Dal «fruttarolo» prezzi alle stelle

Verucci a pagina 19

STASERA ALL'OLIMPICO

La Roma con l'Inter cerca l'impresa Curva contro i Friedkin

Cirulli e Pes a pagina 28

BASKET SERIE B

Luiss ko con il Livorno E oggi la Virtus a Piombino

Cicciarelli a pagina 28

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

MERCOLEDÌ IN EDICOLA

-3

Inserto di 64 pagine per gli 80 anni de Il Tempo

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SEVENTY VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY VENEZIA

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 20 ottobre 2024 — ROBINSON — Oggi con *Robinson*

Anno 49 N°248 - In Italia € 2,70

GIUSTIZIA

Migranti, bufera su Nordio

Il ministro contro il tribunale di Roma: "Sull'Albania una sentenza abnorme". L'opposizione chiede le dimissioni
Polemica su intervista di Salvini al Tg1: i magistrati non pagano mai. Il Pd: un delirio. Protesta anche il sindacato Rai

Governo verso il decreto, Bruxelles frena. L'attenzione del Colle

Ellekappa

La tendenza all'autocongiura

di **Concita De Gregorio**

Il governo Meloni e Giorgia stessa vivono giorni d'inferno. Assediati da infami nelle chat, comici russi e hacker siciliani, da impiegati di banca pugliesi con molto tempo libero e da magistrati romani incredibilmente solerti, dai fuorionda di *Striscia*.

● *a pagina 29*

È polemica sul ministro della Giustizia Nordio che definisce «abnorme» la sentenza del tribunale di Roma sui migranti in Albania. E mette in guardia: «Se la magistratura esonda dai propri poteri, deve intervenire la politica». L'opposizione insorge: si dimetta. Il Guardasigilli nell'intervista: «Io non lascio». Il governo prepara un decreto contro le sentenze e una lista di Paesi sicuri. Salvini, al Tg1, attacca i giudici: «Se uno dei migranti stupra, chi paga?». Il Pd: «Delirante». Protesta anche il sindacato Rai.

di **Candito, Carlucci, Cerami De Cicco, Milella** *e* **Tito**

● *da pagina 2 a pagina 7*

Medio Oriente

▲ **Cesarea (Israele)** Controlli di sicurezza vicino alla residenza del premier

Drone sulla casa di Netanyahu "L'Iran voleva uccidermi"

di **Brera, Franceschini** *e* **Tonacci** ● *alle pagine 10 e 11*

La sinistra davanti alle guerre

di **Ezio Mauro**

Quando le guerre in Ucraina e in Medio Oriente finiranno, una parte dei conti del conflitto andranno regolati lontano dal fronte: a casa nostra. Anche se continuiamo le nostre abitudini di vita come sempre, soltanto con un carico oppressivo di ansia e di timore, credendoci al riparo dallo spirito bellico, l'accumulo di energia politica distorta della guerra ci investe infatti sotto l'aspetto morale con il numero dei morti e la cifra dell'odio, sotto l'aspetto civile col diritto sconvolto e sotto l'aspetto dello smarrimento universale con la capacità del conflitto di svellere la storia, e spingerla a ricominciare da zero. Usciremo dall'emergenza cambiati anche nelle retrovie in cui viviamo: anzi, la mutazione è già in cammino, e non sappiamo dove arriverà.
La destra sta palesemente aspettando Trump. Mancano pochi giorni al voto americano e un ritorno alla Casa Bianca non dei repubblicani in un gioco d'alternanza dentro la regola costituzionale, ma del trumpismo come forza di rottura degli equilibri su cui si regge la partita della democrazia, avrebbe effetti immediati e diretti non solo negli Stati Uniti, ma persino in Italia. L'identità occidentale della tradizione italiana, così come la sua espressione militare nell'Alleanza Atlantica, non è infatti uno schieramento univoco che coinvolge tutto il fronte della destra, ma è la derivata di una scelta compiuta da Giorgia Meloni (per fortuna del nostro Paese) a sostegno dell'Ucraina: conquistandosi con questa sola mossa un intero stock di politica estera, un'interlocuzione diretta con la Casa Bianca che ha superato la riserva per le radici post-neo-fasciste della premier, e un accreditamento internazionale.

● *continua a pagina 29*

Le idee

La distanza che separa noi e i figli

di **Matteo Bussola**

L'idea che mi ha spinto a scrivere *La neve in fondo al mare* è già nel titolo. La neve in fondo al mare non può esistere. Anche se ci fosse, nel mare non andremmo a cercarla, perché non ci aspetteremmo mai di trovarla lì. È ciò che è accaduto con la sofferenza invisibile di una generazione di adolescenti.

● *a pagina 29*

Giulia, trafitta da pesce spada mentre fa surf

di **Dusi** *e* **Palazzo**

● *a pagina 21*

La memoria

Il fascino tormentato della Tosca

di **Corrado Augias**

Strana opera *Tosca*, così carica di segni, così sinistra. La sola nella quale muoiano tutti e tre i protagonisti. Muore il pittore Mario Cavaradossi (tenore) fucilato; muore il perfido Scarpia (baritono) pugnalato a morte da Floria Tosca (soprano) che poco dopo si suicida gettandosi dagli spalti di Castel Sant'Angelo.

● *alle pagine 30 e 31*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

IL TENNIS

Sinner Paperone d'Arabia batte Alcaraz per 6 milioni

STEFANO SEMERARO

Sinner sfata la sindrome Alcaraz e vince il "Six Kings Slam" di Riad. Stavolta non c'erano solo punti in ballo ma anche l'orgoglio e, dettaglio non trascurabile, 6 milioni di dollari. - PAGINA 33

L'INTERVISTA

Gilli: "Io, le Paralimpiadi e le scintille della vita"

DANIELA COTTO

«Il nuoto è uno stile di vita». Carlotta Gilli, 23 anni, campionessa paralimpica di Moncalieri, sfoggia un sorriso luminoso quando racconta i Giochi di Parigi. Dove ha fatto il pieno di medaglie. - PAGINA 33

MD

LA STAMPA

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 290 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

MD

L'EDITORIALE

I CANI E PORCI DI SALVINI E IL NAUFRAGIO ALBANESE

ANDREA MALAGUTI

"Ho imparato a rispettare le idee altrui, ad arrestarmi davanti al segreto di ogni coscienza, a capire prima di discutere, a discutere prima di condannare" – Norberto Bobbio

Dunque, i migranti sono cani e porci. Dunque, non esiste un limite all'umiliazione e al disprezzo degli esseri umani. Dunque, vale tutto. I dibattiti, anche quelli più seri, decisivi e delicati, sono ridotti a grugniti etilici da osteria. Si apre la bocca e si dice la prima cosa che passa per la mente. Anzi, non la prima, la peggiore, la più volgare. Meglio se feroce, così il successo è assicurato. Deve essere per questo che il vicepresidente del Consiglio italiano, Matteo Salvini, aggiunge alla personale collana degli orrori verbali una nuova perla: «I confini sono sacri. Non si capisce perché, secondo qualche giudice, qui in Italia possono arrivare cani e porci». Forse pensa a Viktor Orban che lo chiama «eroe» mentre si bea della sua schietta aggressività medievale, o magari ai suoi amici ultrà della curva del Milan, che loro sì saprebbero come risolvere questo irritante fastidio delle migrazioni mondiali. Loro cani e ai porci saprebbero come fermarli. A cazzotti e pistolettate.

CONTINUA A PAGINA 23

PARLA LA SEGRETARIA DEL PD. IL GOVERNO PREPARA UN DECRETO PER FRENARE I RICORSI

Schlein: migranti e manovra ecco tutte le bugie di Meloni

Caso Albania, Nordio attacca la magistratura: una sentenza abnorme

CARRATELLI, FESTUCCIA

«Ha già fatto una figuraccia e insiste». Elly Schlein chiede a Meloni di fermarsi e scusarsi, mentre la premier tira dritto sull'operazione Albania. D'AUTILIA, DI MATTEO, MOSCATELLI, OLIVO - PAGINE 2-5

Cantone: "Giustizia serve il fermo biologico"

Giuseppe Legato

IL RETROSCENA

Il Quirinale e quei paletti su giudici e diritto d'asilo

UGO MAGRI

Chi conosce Sergio Mattarella certe domande non se le pone nemmeno. Chiaro che lo scontro tra governo e magistrati sui migranti non possa fargli piacere. - PAGINA 4

IL CASO

La realpolitik disumana firmata Erdogan-Scholz

DOMENICO QUIRICO

Concedere armi in cambio di esseri umani molesti: non vi pare che siamo di fronte, come altre innumerevoli volte, a un classico esempio di cinica "realpolitik"? - PAGINA 6

LAZIO IN DIECI, I BIANCONERI CON MOLTE ASSENZE PASSANO SUL FINALE

Juve fatica vincente

NICOLA BALICE, GUGLIELMO BUCCHERI

MARCO BERTORELLO / AFP

L'importanza di avere il cuore

ANTONIO BARILLÀ

LA TRAGEDIA IN INDONESIA

I sogni di Giulia sul surf trafitti dal pesce spada

GIACOMINO E TIMOSSI

I suoi amici sparsi per il mondo la chiamavano "l'italiana dall'eterno sorriso". Perché la 36enne torinese Giulia Manfrini era davvero brillante, con una personalità travolgente e un amore profondo per il surf. Cavalcare le onde la faceva sentire libera. E per inseguire questa sua grande passione aveva fondato l'agenzia di viaggia Awave Travel. Era felice e realizzata. Ma il destino ha voluto che tutto per lei finisse proprio mentre, venerdì scorso, surfava le acque dell'Oceano Indiano, tra le onde delle isole Mentawai: un pesce aguglia l'ha trafitta a morte. - PAGINA 17

IL MEDIO ORIENTE

I droni di Hezbollah su villa Netanyahu Israele accusa l'Iran "Volevano uccidere"

DEL GATTO, SEMPRINI

«Il tentativo da parte del rappresentante iraniano Hezbollah di assassinare me e mia moglie è stato un grave errore». Mostra i muscoli Netanyahu. - PAGINA 8

L'ANALISI

La tentazione di Bibi Teheran nel mirino

GIORDANO STABILE

Hezbollah annuncia una "nuova fase" nella guerra contro Israele e "l'asse della resistenza" prova a colpire Netanyahu nella sua residenza sul mare a Cesarea, mentre le forze israeliane mobilitano un'altra brigata sul fronte libanese e danno l'assalto con i carri armati a Jabalia. - PAGINA 9

IL REPORTAGE

Nella Moldavia divisa in bilico tra Putin e l'Ue

MONICA PEROSINO

Fermi ai semafori della periferia di Chișinău ragazzini bruni regalano caramelle e bandierine russe agli automobilisti. Qualcuno indossa una maglietta nera sotto il giubbotto lasciato aperto: si intravede il ritratto di un soldato con la faccia di Putin. - PAGINA 11

www.frattini.it
F
Frattini
RUBINETTI DAL 1958

IL BOSCO DEI SAGGI

Ghigo: "Volevo fare il ministro in bici trovo le idee migliori"

PAOLO GRISERI

A bito elegante color marrone autunno, sta seduto su una panchina di piazza Maria Teresa, uno dei luoghi più chic di Torino, sotto i platani ingialliti dalla stagione, lungo uno di quei viali tutti ghiaietta e aiuole. - PAGINE 20 E 21

SPECCHIO

Quell'amore di radio

GAMBAROTTA, NICOLETTI, TADDIA

IL DIBATTITO

I prof e il j'accuse di Barbero "La scuola non è un'azienda"

ELISA FORTE

Da prof a capoufficio? Magari sognare di diventare docenti alla Robin Williams come ne *L'attimo fuggente* può essere troppo, ma anche finire a fare l'ingegnate soffocato dalle scartoffie appare eccessivo. - PAGINA 19

CAFFÈ COSTADORO
TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR

Savona News

Savona, Vado

Slalom tra le buche sulla Superstrada Savona-Vado. Olivieri (Provincia): "Programmato un intervento in urgenza"

Savona News

Slalom tra le buche sulla Superstrada Savona-Vado. Olivieri (Provincia): "Programmato un intervento in urgenza"

10/19/2024 07:35

Nel frattempo il cronoprogramma del fine lavori è slittato. Coda in direzione Savona per il cantiere Un continuo slalom tra le buche che si somma al transito in una corsia in direzione Savona. E' lo scenario in cui si imbatte in queste ore nella strada di scorrimento veloce, la superstrada Savona-Quiliano-Vado. Le violenti precipitazioni dei giorni scorsi hanno fatto saltare l'asfalto in più punti con gli automobilisti che sono costretti a zigzagare per evitare di non finire con gli pneumatici nelle voragini presenti sulla strada. "Abbiamo programmato un intervento in urgenza, verrà effettuato una sorta di 'tappeto' appena la pioggia lo consentirà" ha spiegato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri. Ma non solo. A causa dei lavori sulla corsia in direzione del comune capoluogo all'altezza di Vado e la concomitante presenza della chiusura dell'Aurelia per la demolizione del torrente Segno, non stanno mancando le code sul tratto con la viabilità che scorre ad una corsia. Gli interventi sulla strada di scorrimento rispetto al primo cronoprogramma sono nettamente in ritardo però con le varianti l'amministrazione provinciale punta ad accorciare le tempistiche e a chiudere il cantiere entro il 2025. "Si stanno discutendo le varianti, una parte è stata definita e una è da definire con il prolungamento del termine dei lavori. Stanno comune procedendo abbastanza speditamente - ha proseguito Olivieri che ha svolto un incontro la settimana scorso con il Comune di Vado e Autorità Portuale - tra i cantieri della strada di scorrimento e la chiusura Aurelia a Vado non vogliamo creare un contingentamento. Dureranno un po' di più le lavorazioni anche per non creare disagi". Gli interventi stanno prevedendo in direzione Vado la realizzazione della nuova rampa d'uscita per via

Nel frattempo il cronoprogramma del fine lavori è slittato. Coda in direzione Savona per il cantiere Un continuo slalom tra le buche che si somma al transito in una corsia in direzione Savona. E' lo scenario in cui si imbatte in queste ore nella strada di scorrimento veloce, la superstrada Savona-Quiliano-Vado. Le violenti precipitazioni dei giorni scorsi hanno fatto saltare l'asfalto in più punti con gli automobilisti che sono costretti a zigzagare per evitare di non finire con gli pneumatici nelle voragini presenti sulla strada. "Abbiamo programmato un intervento in urgenza, verrà effettuato una sorta di 'tappeto' appena la pioggia lo consentirà" ha spiegato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri. Ma non solo. A causa dei lavori sulla corsia in direzione del comune capoluogo all'altezza di Vado e la concomitante presenza della chiusura dell'Aurelia per la demolizione del torrente Segno, non stanno mancando le code sul tratto con la viabilità che scorre ad una corsia. Gli interventi sulla strada di scorrimento rispetto al primo cronoprogramma sono nettamente in ritardo però con le varianti l'amministrazione provinciale punta ad accorciare le tempistiche e a chiudere il cantiere entro il 2025. "Si stanno discutendo le varianti, una parte è stata definita e una è da definire con il prolungamento del termine dei lavori. Stanno comune procedendo abbastanza speditamente - ha proseguito Olivieri che ha svolto un incontro la settimana scorso con il Comune di Vado e Autorità Portuale - tra i cantieri della strada di scorrimento e la chiusura Aurelia a Vado non vogliamo creare un contingentamento. Dureranno un po' di più le lavorazioni anche per non creare disagi". Gli interventi stanno prevedendo in direzione Vado la realizzazione della nuova rampa d'uscita per via Ferraris (con l'eliminazione di quella attuale che non dispone di una corsia di decelerazione) e una di ingresso. Così come verso Savona dove è in fase di realizzazione una nuova corsia di decelerazione allo svincolo dei Docks a seguito dell'arretramento di un tratto di muro esistente. Verrà inoltre eliminata successivamente l'immissione di via dei Bricchetti. Dovrà anche essere rimodulato lo svincolo Vernazza con l'eliminazione della possibilità di svincolo per chi percorre la strada in direzione Vado.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Container, i noli tra Shanghai e Genova hanno perso un altro 9%

L'indice globale è attualmente superiore del 136% rispetto al livello dell'anno precedente Genova - Il World Container Index elaborato dalla Drewry, che prende in considerazione le quotazioni dei noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è diminuito del 4% nell'ultima settimana, raggiungendo i 3.216 dollari/feu. L'indice è attualmente superiore del 136% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 4.058 dollari (3.742 euro) è del 43,18% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.834 dollari (2.613 euro). I noli tra Shanghai e Genova sono scesi del 9% a 3.438 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono risultati in flessione del 6% a 3.373 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles le tariffe sono scese del 2% a 4.941 dollari mentre tra Shanghai e New York hanno perso un altro 3%, raggiungendo 5.609 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli sono rimasti stabili a 2.083 dollari. Drewry prevede ulteriori ribassi la prossima settimana.

The Medi Telegraph

Container, i noli tra Shanghai e Genova hanno perso un altro 9%

10/19/2024 09:03

L'indice globale è attualmente superiore del 136% rispetto al livello dell'anno precedente Genova – Il World Container Index elaborato dalla Drewry, che prende in considerazione le quotazioni dei noli container sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è diminuito del 4% nell'ultima settimana, raggiungendo i 3.216 dollari/feu. L'indice è attualmente superiore del 136% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 4.058 dollari (3.742 euro) è del 43,18% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.834 dollari (2.613 euro). I noli tra Shanghai e Genova sono scesi del 9% a 3.438 dollari, mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono risultati in flessione del 6% a 3.373 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles le tariffe sono scese del 2% a 4.941 dollari mentre tra Shanghai e New York hanno perso un altro 3%, raggiungendo 5.609 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli sono rimasti stabili a 2.083 dollari. Drewry prevede ulteriori ribassi la prossima settimana.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Concessioni a tempo, la carta di Spinelli per rimanere in porto. Vertice con i sindacati

The Medi Telegraph

Concessioni a tempo, la carta di Spinelli per rimanere in porto. Vertice con i sindacati

10/19/2024 13:05 Alberto Quarati

Il gruppo, a breve, presenterà un'istanza all'Autorità di sistema. Cgil, Cisl e Uil: "Ogni forma di lotta per garantire gli occupati" Genova - Due vertici la mattina del 18 ottobre sul caso Gpt, il terminal della Spinelli la cui concessione è stata annullata con una sentenza del Consiglio di Stato a inizio settimana. Il tema è quello più scottante, cioè il destino non solo dei 170 lavoratori del terminal, ma anche dei 500 operativi del gruppo, così come i 1.500-2.000 che fanno parte dell'indotto. È infatti evidente che l'esecuzione della sentenza farebbe traballare l'intera attività della Spinelli, perché il terminal portuale è il cuore cui è collegato tutto il gruppo. Per questo ieri i segretari regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, cioè Enrico Poggi, Mauro Scognamillo e Roberto Gulli hanno prima incontrato a Palazzo San Giorgio i commissari dell'Autorità di sistema portuale, Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, e successivamente i vertici della Spinelli, con il presidente Mario Sommariva. La domanda posta in entrambi gli incontri è stata la stessa, e cioè cosa succede adesso. La novità forse più rilevante arriva dalla Spinelli , che provvederà a presentare all'Autorità portuale un'istanza di concessione temporanea, che l'ente dovrà valutare ed eventualmente rilasciare dopo una valutazione sui parametri operativi dell'azienda. Per contro, l'Authority ai sindacati ha confermato l'intenzione di avocare la sentenza presso il Consiglio di Stato e presentare ricorso in Cassazione: cioè gli stessi atti decisi dal team legale della Spinelli. Insomma, il gruppo Spinelli pare risoluto a rappresentare la legittimità della sua posizione con gli atti e nelle sedi legali preposte. I tempi di reazione dovranno essere stretti: la notifica della sentenza non è ancora arrivata a Palazzo San Giorgio, i ricorsi allungheranno certamente il periodo per rendere esecutiva la sentenza, dovrà essere compiuta l'istruttoria per l'istanza di concessione temporanea. Si tratta di passaggi che costruiscono un pezzo della soluzione-ponte, ma è evidente che ad oggi, questo

Il gruppo, a breve, presenterà un'istanza all'Autorità di sistema. Cgil, Cisl e Uil: "Ogni forma di lotta per garantire gli occupati" Genova - Due vertici la mattina del 18 ottobre sul caso Gpt, il terminal della Spinelli la cui concessione è stata annullata con una sentenza del Consiglio di Stato a inizio settimana. Il tema è quello più scottante, cioè il destino non solo dei 170 lavoratori del terminal, ma anche dei 500 operativi del gruppo, così come i 1.500-2.000 che fanno parte dell'indotto. È infatti evidente che l'esecuzione della sentenza farebbe traballare l'intera attività della Spinelli, perché il terminal portuale è il cuore cui è collegato tutto il gruppo. Per questo ieri i segretari regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, cioè Enrico Poggi, Mauro Scognamillo e Roberto Gulli hanno prima incontrato a Palazzo San Giorgio i commissari dell'Autorità di sistema portuale, Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, e successivamente i vertici della Spinelli, con il presidente Mario Sommariva. La domanda posta in entrambi gli incontri è stata la stessa, e cioè cosa succede adesso. La novità forse più rilevante arriva dalla Spinelli , che provvederà a presentare all'Autorità portuale un'istanza di concessione temporanea, che l'ente dovrà valutare ed eventualmente rilasciare dopo una valutazione sui parametri operativi dell'azienda. Per contro, l'Authority ai sindacati ha confermato l'intenzione di avocare la sentenza presso il Consiglio di Stato e presentare ricorso in Cassazione: cioè gli stessi atti decisi dal team legale della Spinelli. Insomma, il gruppo Spinelli pare risoluto a rappresentare la legittimità della sua posizione con gli atti e nelle sedi legali preposte. I tempi di reazione dovranno essere stretti: la notifica della sentenza non è ancora arrivata a Palazzo San Giorgio, i ricorsi allungheranno certamente il periodo per rendere esecutiva la sentenza, dovrà essere compiuta l'istruttoria per l'istanza di concessione temporanea. Si tratta di passaggi che costruiscono un pezzo della soluzione-ponte, ma è evidente che ad oggi, questo ponte, non si sa ancora dove condurrà: la battaglia legale è agli inizi, la concessione non c'è ancora e non si sa in che termini si concretizzerà. Per questo ieri i sindacati hanno sottolineato la preoccupazione di tutti i lavoratori , sia del terminal che della Culmv, ma anche dei dipendenti dell'autotrasporto e della logistica della Spinelli, che in assenza di risvolti positivi metteranno in campo ogni forma e strumenti di lotta per tutelare l'occupazione e il lavoro. Allo stato attuale, Seno ha dichiarato ai sindacati la continuità operativa e funzionale della concessione della Spinelli, e ha ribadito che il tavolo di confronto rimane aperto per gli aggiornamenti sullo stato del percorso. L'annullamento della concessione al Genoa Port Terminal (Gpt) nasce dall'accoglimento, da parte del Consiglio di Stato, del ricorso presentato dalla società che gestisce il vicino terminal Sech (oggi 100% Psa Italy), stabilendo che il gruppo Spinelli in quell'area

non possa movimentare traffico in prevalenza container, perché in base al Piano regolatore portuale del 2001 l'area portuale dove insiste il terminal (i Ponti Etiopia e Rubattino, la Calata Ignazio Inglese) è destinata al traffico "multipupose" (merci solide che non viaggiano in container). La sentenza di Palazzo Spada ribalta l'esito negativo che ebbe il ricorso del Sech al Tar Liguria nel 2020. «L'operatività del tutto prevalente nei traffici full container da parte di un terminalista in ambito multipurpose - si legge nella sentenza - peraltro non sottoposto agli oneri di investimento e ai costi operativi tipici dei terminal contenitori, determina un'evidente distorsione, in danno di questi, dell'assetto concorrenziale come regolato dal piano portuale». Genova per prima e in modo macroscopico, ma quasi tutti i porti italiani hanno Piani regolatori vetusti o ne sono addirittura privi, con situazioni che nel corso del tempo sono mutate rispetto a quanto previsto da quei documenti. Proprio per questo il timore al ministero dei Trasporti è che il caso Gpt possa scatenare un Vietnam legale su tutte le banchine del Paese. Ma sul campo di battaglia ci sono i lavoratori.

Citta della Spezia

La Spezia

Ugolini: "Zero interesse della destra alla sicurezza dei porti"

Citta della Spezia

Ugolini: "Zero interesse della destra alla sicurezza dei porti"

10/19/2024 12:40 PAOLO FUOCO;

Ascolta questo articolo ora... "Il candidato della destra risponda a una semplice domanda: nella sua ricetta per il sistema portuale, ha intenzione di andare nella stessa direzione negazionista del suo sodale Toti? Ovvero, zero interesse per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini le cui case insistono sulle aree portuali? Temiamo di conoscere la risposta: il business as usual prevale sugli interessi della collettività. Che alla destra interessi più fare affari che tutelare la sicurezza è sotto gli occhi di tutti: una questione che ho posto più volte nella scorsa legislatura regionale è stata quella di affrontare la problematica del rischio di incidenti rilevanti nei porti liguri e in particolare in quello spezzino. Nonostante le mie proposte, la giunta Toti non ha mai accolto le mie istanze con motivi risibili tipo evitare nuovi costi burocratici per gli operatori portuali. Affermazione infondata visto che il risparmio è di circa 20.000 euro per sistema portuale (come dimostra la discussione parlamentare che ha portato al recepimento in Italia della Direttiva Seveso III). Una cifra ridicola rispetto ai costi che potrebbero produrre un incidente portuale in area con forte presenza di trasporti pericolosi e di industrie Seveso come il porto spezzino". "La ragione della mia insistenza in Aula nasceva e nasce da due motivi di fondo. Il primo è normativo: il rischio incidentale nel porto non è regolamento se non per singole attività (es. bunkeraggio Gnl o per impianti sottoposti alla normativa Seveso come il rigassificatore di Panigaglia). Non esiste una regolamentazione complessiva del rischio incidentale per tutte le attività a rischio che si intrecciano ad esempio nel porto spezzino. Non a caso, uno studio del sistema ARPA e Corpo Nazionale Vigili del Fuoco del 2016 ammette «una "vacatio legis" che potrebbe portare ad una gestione non ottimale di un'eventuale emergenza portuale soprattutto in caso di incidente rilevante proveniente da uno stabilimento Seveso o dalle sostanze pericolose presenti a qualsiasi titolo in ambito portuale tra cui si ricordano anche le condotte attualmente escluse dall'ambito di applicazione

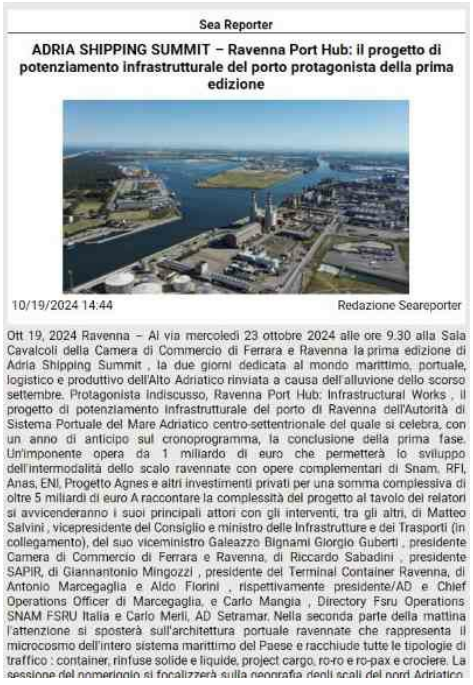
Ascolta questo articolo ora... "Il candidato della destra risponda a una semplice domanda: nella sua ricetta per il sistema portuale, ha intenzione di andare nella stessa direzione negazionista del suo sodale Toti? Ovvero, zero interesse per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini le cui case insistono sulle aree portuali? Temiamo di conoscere la risposta: il business as usual prevale sugli interessi della collettività. Che alla destra interessi più fare affari che tutelare la sicurezza è sotto gli occhi di tutti: una questione che ho posto più volte nella scorsa legislatura regionale è stata quella di affrontare la problematica del rischio di incidenti rilevanti nei porti liguri e in particolare in quello spezzino. Nonostante le mie proposte, la giunta Toti non ha mai accolto le mie istanze con motivi risibili tipo evitare nuovi costi burocratici per gli operatori portuali. Affermazione infondata visto che il risparmio è di circa 20.000 euro per sistema portuale (come dimostra la discussione parlamentare che ha portato al recepimento in Italia della Direttiva Seveso III). Una cifra ridicola rispetto ai costi che potrebbero produrre un incidente portuale in area con forte presenza di trasporti pericolosi e di industrie Seveso come il porto spezzino". "La ragione della mia insistenza in Aula nasceva e nasce da due motivi di fondo. Il primo è normativo: il rischio incidentale nel porto non è regolamento se non per singole attività (es. bunkeraggio Gnl o per impianti sottoposti alla normativa Seveso come il rigassificatore di Panigaglia). Non esiste una regolamentazione complessiva del rischio incidentale per tutte le attività a rischio che si intrecciano ad esempio nel porto spezzino. Non a caso, uno studio del sistema ARPA e Corpo Nazionale Vigili del Fuoco del 2016 ammette «una "vacatio legis" che potrebbe portare ad una gestione non ottimale di un'eventuale emergenza portuale soprattutto in caso di incidente rilevante proveniente da uno stabilimento Seveso o dalle sostanze pericolose presenti a qualsiasi titolo in ambito portuale tra cui si ricordano anche le condotte attualmente escluse dall'ambito di applicazione della Seveso III». Lo studio individua anche gli indirizzi per la redazione di un Piano di Emergenza Portuale (PEP) valido nel caso o meno di presenza di aziende Seveso e dovrà comprendere gli aspetti derivanti dallo stoccaggio, anche temporaneo, ed il trasporto di merci pericolose in ambito portuale". "Il secondo motivo deriva dalla situazione attuale del porto spezzino che non ha mai avuto né un rapporto di sicurezza portuale, né un piano di emergenza esterno che informi i cittadini cosa fare in caso si verifichi un incidente rilevante. Questa lacuna storica già grave in sé si è ampliata negli ultimi anni sia per l'aumento del traffico marittimo (mercantile e passeggeri) che si è andato ad aggiungere a quello militare e del trasbordo del Gnl al rigassificatore di Panigaglia. Ulteriori peggioramenti del rischio incidentale si verificherà appena verranno resi esecutivi i progetti

che prevedono il trasbordo di autobotti cariche di Gnl dal rigassificatore al porto (altezza Pagliari Fossamastra) e l'aumento delle gasiere che attraccheranno al rigassificatore per trasformare il porto di Spezia in un hub del gas. Non solo: addirittura GNL Italia ha ripresentato al Ministero dell'Ambiente il progetto di ampliamento della capacità di rigassificazione dell'impianto Panigaglia bocciato nel 2009". "Tutto questo in un quadro che vede la Prefettura negare la necessità di allargare il Piano di emergenza esterno del rigassificatore di Panigaglia alle nuove attività ricordate che incideranno sul traffico marittimo complessivo del nostro golfo. Questo in palese contrasto con le nuove linee guida del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevedono l'impegno del Prefetto a predisporre un Piano di Emergenza Esterna di Area, qualora sussistano condizioni di particolare complessità dovute alla presenza non solo di stabilimenti Seveso (come a Panigaglia) o nonché di eventuali ulteriori fattori di rischio quali, ad esempio, infrastrutture comuni, vicinanza degli impianti, prossimità di elementi territoriali vulnerabili, ecc., che rendano opportuna una valutazione integrata delle misure di emergenza da adottare". Chi avesse ancora dubbi sulla fondatezza di quanto diciamo, si legga il Rapporto dell'European Maritime Safety Agency: nel quinquennio 2011-2014, il 42% degli incidenti che hanno visto coinvolte navi mercantili, traghetti, petroliere, bulk passeggeri è avvenuto in acque ristrette e portuali. A questa percentuale si aggiunge un 27% di incidenti in acque costiere sotto le 12 miglia, spesso negli spazi dove le navi in attesa di ormeggio danno fonda alle ancore e dove comunque si sviluppa la fase iniziale o quella finale delle manovre che la nave compie per entrare o uscire dal porto. Sempre secondo detto Rapporto, il 67% degli errori sono dovuti a errori umani ponendo quindi un ulteriore elemento di rischio in relazione alla formazione del personale e relativi controlli". "Per questo, se verrò eletto, mi impegnerò a promuovere un protocollo per i porti di La Spezia, Genova e Savona che attui gli indirizzi proposti dal sistema nazionale delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente e dal Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco". Paolo Ugolini , candidato consigliere regionale Movimento Cinque Stelle.

Sea Reporter

Ravenna

ADRIA SHIPPING SUMMIT - Ravenna Port Hub: il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto protagonista della prima edizione


Sea Reporter

ADRIA SHIPPING SUMMIT – Ravenna Port Hub: il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto protagonista della prima edizione

10/19/2024 14:44 Redazione Seareporter

Ott 19, 2024 Ravenna – Al via mercoledì 23 ottobre 2024 alle ore 9.30 alla Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna la prima edizione di Adria Shipping Summit , la due giorni dedicata al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico rinviata a causa dell'alluvione dello scorso settembre. Protagonista indiscusso, Ravenna Port Hub: Infrastructural Works , il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale del quale si celebra, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, la conclusione della prima fase. Un'imponente opera da 1 miliardo di euro che permetterà lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate con opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e altri investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro A raccontare la complessità del progetto al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali attori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini , vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (in collegamento), del suo viceministro Galeazzo Bignami Giorgio Guberti , presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Riccardo Sabadini , presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi , presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini , rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia , Directory Fsru Operations SNAM FSRU Italia e Carlo Merli, AD Setramar. Nella seconda parte della mattina l'attenzione si sposterà sull'architettura portuale ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero sistema marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico : container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. La sessione del pomeriggio si focalizzerà sulla geografia degli scali del nord Adriatico, sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica A completare il programma della manifestazione, giovedì 24 ottobre , alla mattina, la visita del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Nel pomeriggio, il testimone passerà ad Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht , l'appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico, ideato e organizzato da Risposte Turismo, in programma a Ravenna giovedì 24 dalle 14:00 al Teatro Alighieri e venerdì 25 ottobre al Palazzo Rasponi dalle Teste. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, a Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 19 e 20 settembre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due Autorità di Sistema Portuale alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale.

Sea Reporter

Ravenna

Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking riservati ai partner. Le sessioni congressuali del Summit si svolgono in presenza, ma saranno trasmesse anche in live streaming. www.adriashippingsummit.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

Porto di Livorno, sette nuove banchine elettrificate nel 2026

Andrea Puccini

LIVORNO Il futuro ecosostenibile del porto di Livorno è stato al centro di un dibattito che ha tenuto in equilibrio l'ormai consueto dilemma tra necessità di sviluppo economico del porto e tutela della salute pubblica della città e dei residenti che ruotano dentro e intorno allo scalo marittimo. Durante il convegno Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'impatto climatico tenutosi in Fortezza Vecchia, si è discusso delle strategie per ridurre le emissioni delle navi e migliorare la qualità dell'aria. Al tavolo dei relatori, hanno preso la parola anche la dirigente innovazione dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Antonella Querci, e altri esperti del settore, tra cui il capitano di fregata Gennaro Fusco e la professoressa Francesca Savoldi dell'Università di Glasgow. La soluzione principale per abbattere l'inquinamento atmosferico causato dalle navi è ormai da tempo individuata nella capacità di elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, che permette alle imbarcazioni di spegnere i motori e alimentarsi con energia elettrica da terra. Querci ha confermato l'impegno dell'AdSp labronica in questa direzione: Siamo tra i porti che hanno investito di più, non solo per le navi passeggeri, ma anche per quelle commerciali. Confermando che saranno ben sette le banchine elettrificate e a regime entro il 2026: una scelta che pone quello di Livorno tra i porti più avanzati in Italia in termini di riduzione delle emissioni. Tuttavia, Querci ha messo in preavviso la platea: l'infrastruttura da sola non sarà sufficiente a raggiungere l'obiettivo completo. Se le navi da crociera e i traghetti sono generalmente più veloci nell'adattarsi, lo stesso non si può dire per le navi commerciali, rendendo necessarie ulteriori misure di regolamentazione. cold ironing associazioni Oltre all'elettrificazione, il porto livornese sta poi implementando sistemi di monitoraggio avanzati per rilevare e analizzare le emissioni delle navi. Oggi siamo pronti a installare sensori diffusi attorno al porto per monitorare la qualità dell'aria, ha spiegato Querci. Questo sistema di sensoristica sarà essenziale per fornire dati in tempo reale sulle emissioni, un passo avanti significativo rispetto agli anni passati. Sul fronte delle energie rinnovabili, il porto sta investendo anche in fonti alternative come il gas naturale liquefatto (GNL) e l'idrogeno. Nei prossimi vent'anni, il GNL rappresenterà tra il 20 e il 25% della produzione energetica, ha aggiunto Querci, evidenziando il ruolo chiave che questa risorsa avrà nella transizione verso una completa decarbonizzazione. Olt ha già realizzato un'infrastruttura con cui è in grado di alimentare le bettoline. Potrebbe già organizzare un servizio di bunkeraggio per il GNL. In termini di bunkeraggio Livorno potrebbe servire tuto l'alto Tirreno, fino a Savona. Allo studio anche potenziali esenzioni fiscali per incentivare all'uso di navi più green' ovvero equipaggiate con tecnologie pulite, come già messo in pratica con una delle cosiddette best practises' dall'importante porto di Amburgo in Germania.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

A Livorno, in ogni caso, già oggi le navi in ingresso devono rispettare parametri specifici per il combustibile utilizzato, quindi con tenore di zolfo non superiore a 0, 1: ben al di sotto rispetto alla soglia dello 0,5 che rappresenta invece il massimale tollerato a livello nazionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Scintille sulla stazione marittima e l'ipotesi dei tram al porto. Urbisaglia: «Smentite le promesse». Zinni: «Deciderà Rfi»

corriereadriatico.it

Scintille sulla stazione marittima e l'ipotesi dei tram al porto. Urbisaglia: «Smentite le promesse». Zinni: «Deciderà Rfi»

10/20/2024 04:59 Andrea-Maccarone

ANCONA - Scintille tra opposizione e maggioranza. La lista Ancona Futura - costola della candidata a sindaco Ida Simonella - attacca il sindaco Daniele Silvetti e il vice Giovanni Zinni all'indomani della presentazione del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile). Il tema incandescente: la riapertura della stazione marittima , cavallo di battaglia del sindaco dai tempi della campagna elettorale. Ad accendere la diatriba un particolare passaggio del documento di presentazione che riporta testualmente: «riutilizzando il sedime della ferrovia marittima gli utenti potranno raggiungere l'area portuale e il centro storico della città. Si propongono l'utilizzo di modalità di trasporto alternative quali tram-treno, filobus e bus elettrico». APPROFONDIMENTI LA PROTESTA Ancona, via della Loggia soffoca: «Servono misure più stringenti, Ztl o il semaforo smart» La stoccata Sono bastate queste ultime tre denominazioni ad infiammare la polemica. «Scordatevi i treni - attacca Ancona Futura in un post pubblicato su Facebook -, semmai il trasporto rapido di massa (tram-treno significa quello tipo metromare di Rimini) o i filobus o i bus elettrici. Semplicemente. Fino a ieri si ostinavano a dire: riapriremo la stazione marittima ai treni. La favola, raccontata con dolo, finisce qui». «Un progetto per altro nostro, quello di un collegamento alternativo ai treni - incalza il capogruppo Diego Urbisaglia -. Ecco, quindi, che vengono alla luce le false promesse fatte in campagna elettorale». Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. E infatti all'affondo del consigliere di opposizione, e della sua lista, la risposta del vicesindaco Zinni è arrivata altrettanto dura e netta. «Un attacco puerile - replica -, non sanno leggere nemmeno le slide che abbiamo presentato in conferenza stampa». L'opzione Zinni fa subito chiarezza: «La nostra richiesta avanzata a Rfi è di avere un treno che dalla stazione ferroviaria arrivi alla stazione marittima. Poi, il proseguimento verso la Fincantieri, potrà essere effettuato con mezzi alternativi».

ANCONA - Scintille tra opposizione e maggioranza. La lista Ancona Futura - costola della candidata a sindaco Ida Simonella - attacca il sindaco Daniele Silvetti e il vice Giovanni Zinni all'indomani della presentazione del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile). Il tema incandescente: la riapertura della stazione marittima , cavallo di battaglia del sindaco dai tempi della campagna elettorale. Ad accendere la diatriba un particolare passaggio del documento di presentazione che riporta testualmente: «riutilizzando il sedime della ferrovia marittima gli utenti potranno raggiungere l'area portuale e il centro storico della città. Si propongono l'utilizzo di modalità di trasporto alternative quali tram-treno, filobus e bus elettrico». APPROFONDIMENTI LA PROTESTA Ancona, via della Loggia soffoca: «Servono misure più stringenti, Ztl o il semaforo smart» La stoccata Sono bastate queste ultime tre denominazioni ad infiammare la polemica. «Scordatevi i treni - attacca Ancona Futura in un post pubblicato su Facebook -, semmai il trasporto rapido di massa (tram-treno significa quello tipo metromare di Rimini) o i filobus o i bus elettrici. Semplicemente. Fino a ieri si ostinavano a dire: riapriremo la stazione marittima ai treni. La favola, raccontata con dolo, finisce qui». «Un progetto per altro nostro, quello di un collegamento alternativo ai treni - incalza il capogruppo Diego Urbisaglia -. Ecco, quindi, che vengono alla luce le false promesse fatte in campagna elettorale». Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. E infatti all'affondo del consigliere di opposizione, e della sua lista, la risposta del vicesindaco Zinni è arrivata altrettanto dura e netta. «Un attacco puerile - replica -, non sanno leggere nemmeno le slide che abbiamo presentato in conferenza stampa». L'opzione Zinni fa subito chiarezza: «La nostra richiesta avanzata a Rfi è di avere un treno che dalla stazione ferroviaria arrivi alla stazione marittima. Poi, il proseguimento verso la Fincantieri, potrà essere effettuato con mezzi alternativi». Resta aperta la questione del tram-treno: «Abbiamo lasciato aperta un'opzione a Rfi eventualmente anche per questo strumento. Poi saranno loro a decidere». A supportare il pressing del Comune su Rfi non poteva mancare la Regione. «Ieri (venerdì per chi legge, ndr) ho incontrato Acquaroli e Baldelli. Avanti tutta» rincara il sindaco Silvetti. Sul piano teorico-politico sembra che l'iter sia partito. In realtà, prima ancora del responso di Rfi, c'è un passaggio da fare con l'autorità portuale. E poi il piano economico. Insomma, la strada è lunga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alis e il porto di Civitavecchia: sinergia per lo sviluppo del territorio

CivOnline

Alis e il porto di Civitavecchia: sinergia per lo sviluppo del territorio

10/19/2024 15:52 Daria Geggi

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino è stato nominato membro onorario dell'associazione. Guido Grimaldi confermato alla guida Daria Geggi CIVITAVECCHIA – Civitavecchia si consolida come hub strategico nel Mediterraneo, grazie alla collaborazione con Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), guidata da Guido Grimaldi. Riconfermato alla presidenza dell'associazione, Grimaldi ha ribadito l'importanza del legame con il porto, un nodo cruciale nella rete di trasporti di Alis, che conta oltre 23.000 imprese e 320.000 lavoratori tra Italia ed Europa. La recente concessione della Darsena Traghetti nel porto di Civitavecchia, ottenuta dal gruppo Grimaldi, rafforza i collegamenti con le isole e le principali rotte del Mediterraneo. Per Grimaldi, Civitavecchia è al centro delle strategie di sviluppo dell'associazione, impegnata a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore logistico. Alla riunione della direzione generale di Alis, alla presenza tra gli altri del viceministro Edoardo Rixi, ha partecipato anche Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, primo presidente di Authority a diventare membro onorario. «Ho partecipato molto volentieri alla direzione generale dell'Associazione Alis guidata sapientemente da Guido Grimaldi e il suo staff – ha spiegato Musolino – anche perché si festeggiavano 8 anni di vita di un'associazione che con i nostri porti lavora da sempre ma, soprattutto, contribuisce, in modo fattivo, alla crescita del settore marittimo non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto con azioni che hanno un occhio sempre attento all'innovazione e alla sostenibilità».

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino è stato nominato membro onorario dell'associazione. Guido Grimaldi confermato alla guida Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si consolida come hub strategico nel Mediterraneo, grazie alla collaborazione con Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), guidata da Guido Grimaldi. Riconfermato alla presidenza dell'associazione, Grimaldi ha ribadito l'importanza del legame con il porto, un nodo cruciale nella rete di trasporti di Alis, che conta oltre 23.000 imprese e 320.000 lavoratori tra Italia ed Europa. La recente concessione della Darsena Traghetti nel porto di Civitavecchia, ottenuta dal gruppo Grimaldi, rafforza i collegamenti con le isole e le principali rotte del Mediterraneo. Per Grimaldi, Civitavecchia è al centro delle strategie di sviluppo dell'associazione, impegnata a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore logistico. Alla riunione della direzione generale di Alis, alla presenza tra gli altri del viceministro Edoardo Rixi, ha partecipato anche Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, primo presidente di Authority a diventare membro onorario. «Ho partecipato molto volentieri alla direzione generale dell'Associazione Alis guidata sapientemente da Guido Grimaldi e il suo staff - ha spiegato Musolino - anche perché si festeggiavano 8 anni di vita di un'associazione che con i nostri porti lavora da sempre ma, soprattutto, contribuisce, in modo fattivo, alla crescita del settore marittimo non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto con azioni che hanno un occhio sempre attento all'innovazione e alla sostenibilità».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alis e il porto di Civitavecchia: sinergia per lo sviluppo del territorio

La Provincia di Civitavecchia

Alis e il porto di Civitavecchia: sinergia per lo sviluppo del territorio

10/19/2024 18:09 Daria Geggi

CIVITAVECCHIA – Civitavecchia si consolida come hub strategico nel Mediterraneo, grazie alla collaborazione con Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), guidata da Guido Grimaldi. Riconfermato alla presidenza dell'associazione, Grimaldi ha ribadito l'importanza del legame con il porto, un nodo cruciale nella rete di trasporti di Alis, che conta oltre 23.000 imprese e 320.000 lavoratori tra Italia ed Europa. La recente concessione della Darsena Traghetti nel porto di Civitavecchia, ottenuta dal gruppo Grimaldi, rafforza i collegamenti con le isole e le principali rotte del Mediterraneo. Per Grimaldi, Civitavecchia è al centro delle strategie di sviluppo dell'associazione, impegnata a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore logistico. Alla riunione della direzione generale di Alis, alla presenza tra gli altri del viceministro Edoardo Rixi, ha partecipato anche Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, primo presidente di Authority a diventare membro onorario. «Ho partecipato molto volentieri alla direzione generale dell'Associazione Alis guidata sapientemente da Guido Grimaldi e il suo staff – ha spiegato Musolino – anche perché si festeggiavano 8 anni di vita di un'associazione che con i nostri porti lavora da sempre ma, soprattutto, contribuisce, in modo fattivo, alla crescita del settore marittimo non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto con azioni che hanno un occhio sempre attento all'innovazione e alla sostenibilità». Commenti.

CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si consolida come hub strategico nel Mediterraneo, grazie alla collaborazione con Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), guidata da Guido Grimaldi. Riconfermato alla presidenza dell'associazione, Grimaldi ha ribadito l'importanza del legame con il porto, un nodo cruciale nella rete di trasporti di Alis, che conta oltre 23.000 imprese e 320.000 lavoratori tra Italia ed Europa. La recente concessione della Darsena Traghetti nel porto di Civitavecchia, ottenuta dal gruppo Grimaldi, rafforza i collegamenti con le isole e le principali rotte del Mediterraneo. Per Grimaldi, Civitavecchia è al centro delle strategie di sviluppo dell'associazione, impegnata a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore logistico. Alla riunione della direzione generale di Alis, alla presenza tra gli altri del viceministro Edoardo Rixi, ha partecipato anche Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, primo presidente di Authority a diventare membro onorario. «Ho partecipato molto volentieri alla direzione generale dell'Associazione Alis guidata sapientemente da Guido Grimaldi e il suo staff - ha spiegato Musolino - anche perché si festeggiavano 8 anni di vita di un'associazione che con i nostri porti lavora da sempre ma, soprattutto, contribuisce, in modo fattivo, alla crescita del settore marittimo non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto con azioni che hanno un occhio sempre attento all'innovazione e alla sostenibilità». Commenti.

(Sito) Adnkronos

Bari

Tornano in Italia i 12 migranti rimasti in Albania, destinazione Cara di Bari

(Sito) Adnkronos

Tornano in Italia i 12 migranti rimasti in Albania, destinazione Cara di Bari

10/19/2024 17:46

L'arrivo a bordo di una motovedetta della Guardia costiera partita dal porto di Shengjin. Nordio: "Sentenza giudici abnorme, prenderemo provvedimenti" Sta entrando al porto di Bari la motovedetta partita dal porto di Shengjin in Albania, con a bordo i 12 migranti, 7 bengalesi e 5 egiziani , che erano stati portati qualche giorno fa nella nuova struttura di permanenza per il rimpatrio costruita da poco dall'Italia nel Paese delle Aquile, a Gjader. Verranno portati nel centro di accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Bari-Palese. A coordinare le procedure di ingresso nella struttura del capoluogo pugliese è la Prefettura. I 12 migranti facevano parte di un gruppo di sedici in tutto. Gli altri quattro, minorenni e fragili, sono già tornati in Italia . Il ritorno degli ultimi dodici giunge a seguito del pronunciamento della sezione immigrazione del tribunale di Roma che non ha convalidato il loro trattenimento. Nordio: "Sentenza giudici abnorme, prenderemo provvedimenti" "La reazione della politica non è stata contro la magistratura ma contro il merito di questa sentenza. Non è una polemica contro la magistratura ma contro un tipo di sentenza che non solo non condividiamo ma riteniamo addirittura abnorme. Non può essere la magistratura a definire uno Stato più o meno sicuro, è una decisione di alta politica. Queste decisioni inoltre rischiano di creare degli incidenti diplomatici perché definire non sicuro un Paese amico come il Marocco può anche creare dei problemi. Se noi ritenessimo che non sono sicuri Paesi dove vigono regole che noi abbiamo ripudiato, come la pena di morte, allora neanche gli Stati Uniti sarebbero un Paese sicuro. Oppure dove vigono le pene corporali. Allora questi Paesi dovrebbero essere espulsi dalle Nazioni Unite. Queste sono questioni di alta politica che non possono, non devono e non saranno lasciate alla magistratura. Prenderemo provvedimenti legislativi". Così il ministro della Giustizia Carlo Nordio parlando con i giornalisti a margine di un convegno a Palermo del 'caso Albania'. Ieri i giudici della sezione immigrazione del tribunale civile di Roma hanno negato la convalida dei fermi dei primi 12 migranti partiti lunedì da Lampedusa sulla nave Libra della Marina militare e sbarcati a Shengjiin, in Albania. Urso: "Migranti? Magistratura contropotere" "Ci aspettavamo che anche in questa occasione, in questa stagione, accada quello che è accaduto ogni volta che la destra ha vinto. Ogni volta che la destra ha avuto il consenso degli elettori per governare, si costituiscono altri contropoteri che pensano di avere un giudizio superiore a quello che esprimono nelle democrazie i cittadini italiani". Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso , parlando della sentenza del Tribunale di Roma che ha deciso il ritorno in Italia dei migranti portati in Albania. Alla domanda dei cronisti se facesse riferimento alla magistratura, Urso replica: "E' evidente. La Germania ha espulso clandestini afgani. L'Afghanistan è più sicuro dell'Egitto e del Bangladesh? - dice - se

diciamo che l'Egitto non è un paese sicuro e che gli egiziani possono venire senza potere essere rimandati a casa... Vi rendete conto di che messaggio viene dato? Egitto e Marocco sono meno sicuro di Afghanistan? Eppure si va in vacanza in Egitto o Marocco". Alla domanda se il centro in Albania resterà attivo, Urso replica: "Il paese ha avuto un mandato preciso dagli elettori, e le decisioni politiche e di governo rispecchiano pienamente il mandato ricevuto. E anche il buon senso e il diritto. Occorre lavorare tutti insieme per il paese. Noi ci siamo, vorremmo che ci fossero anche gli altri".

(Sito) Ansa

Bari

Motovedetta con migranti da Albania arrivata in porto Bari

E' entrata nel porto di Bari la motovedetta della guardia costiera italiana con a bordo i 12 migranti provenienti dal centro italiano di permanenza per il rimpatrio di Gjader per i quali è stato disposto il rientro in Italia dopo che il tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento all'interno del centro. La motovedetta è partita dall'Albania questa mattina attorno alle 9.30. Dopo lo sbarco i migranti, 7 bengalesi e 5 egiziani, saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari.

(Sito) Ansa

Motovedetta con migranti da Albania arrivata in porto Bari

10/19/2024 15:20

E' entrata nel porto di Bari la motovedetta della guardia costiera italiana con a bordo i 12 migranti provenienti dal centro italiano di permanenza per il rimpatrio di Gjader per i quali è stato disposto il rientro in Italia dopo che il tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento all'interno del centro. La motovedetta è partita dall'Albania questa mattina attorno alle 9.30. Dopo lo sbarco i migranti, 7 bengalesi e 5 egiziani, saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari.

Bari Today

Bari

Motovedetta arrivata dall'Albania nel Porto di Bari: a bordo dodici migranti

I 7 bengalesi e i 5 egiziani saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo del capoluogo pugliese La motovedetta era partita dall'Albania questa mattina attorno alle 9.30. È entrata nel Porto di Bari la motovedetta della Guardia Costiera con a bordo i 12 migranti provenienti dal centro italiano di permanenza per il rimpatrio di Gjader per i quali è stato disposto il rientro in Italia dopo che il tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento all'interno del centro. Dopo lo sbarco, riporta l'Ansa, i 7 bengalesi e i 5 egiziani, saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo del capoluogo pugliese.

Bari Today

Motovedetta arrivata dall'Albania nel Porto di Bari: a bordo dodici migranti

10/19/2024 16:04

I 7 bengalesi e i 5 egiziani saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo del capoluogo pugliese La motovedetta era partita dall'Albania questa mattina attorno alle 9.30. È entrata nel Porto di Bari la motovedetta della Guardia Costiera con a bordo i 12 migranti provenienti dal centro italiano di permanenza per il rimpatrio di Gjader per i quali è stato disposto il rientro in Italia dopo che il tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento all'interno del centro. Dopo lo sbarco, riporta l'Ansa, i 7 bengalesi e i 5 egiziani, saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo del capoluogo pugliese.

LaPresse

Bari

Bari, arrivati in porto i 12 migranti rimpatriati dall'Albania

I sette bengalesi e cinque egiziani saranno condotti nel centro di accoglienza per richiedenti asilo 19 Ottobre 2024 Arrivata al porto di Bari la motovedetta della Guardia costiera italiana "Visalli" che ha riportato in Italia i 12 migranti provenienti dal centro di permanenza per il rimpatrio di Gjader , in Albania , per i quali il tribunale di Roma non ha convalidato il trattenimento all'interno della struttura balcanica. I Migranti, 7 bengalesi e 5 egiziani, saranno condotti nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Albania Bari migranti.

LaPresse

Bari, arrivati in porto i 12 migranti rimpatriati dall'Albania

10/19/2024 20:39

I sette bengalesi e cinque egiziani saranno condotti nel centro di accoglienza per richiedenti asilo 19 Ottobre 2024 Arrivata al porto di Bari la motovedetta della Guardia costiera italiana "Visalli" che ha riportato in Italia i 12 migranti provenienti dal centro di permanenza per il rimpatrio di Gjader , in Albania , per i quali il tribunale di Roma non ha convalidato il trattenimento all'interno della struttura balcanica. I Migranti, 7 bengalesi e 5 egiziani, saranno condotti nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Albania Bari migranti.

Rai News

Bari

Bari, in porto nave migranti da Albania

Provenienti dal Cpr di Gjader, dopo il rientro disposto dal tribunale di Roma E' arrivata nel porto di Bari la motovedetta della Guardia costiera italiana con a bordo 12 migranti provenienti dal centro di permanenza per il rimpatrio di Gjader in Albania, per i quali è stato disposto il rientro dopo che il tribunale di Roma non ha convalidato il trattenimento all'interno del Cpr. La motovedetta era partita stamane attorno alle 9.30. I migranti, fra cui ci sono 7 bengalesi e 5 egiziani, saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari.

Rai News

Bari, in porto nave migranti da Albania

10/19/2024 17:18

Provenienti dal Cpr di Gjader, dopo il rientro disposto dal tribunale di Roma E' arrivata nel porto di Bari la motovedetta della Guardia costiera italiana con a bordo 12 migranti provenienti dal centro di permanenza per il rimpatrio di Gjader in Albania, per i quali è stato disposto il rientro dopo che il tribunale di Roma non ha convalidato il trattenimento all'interno del Cpr. La motovedetta era partita stamane attorno alle 9.30. I migranti, fra cui ci sono 7 bengalesi e 5 egiziani, saranno portati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari.

quotidianodisicilia.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, si progetta il suggestivo "waterfront del futuro": ecco i costi e il piano

QdS.it

quotidianodisicilia.it

Messina, si progetta il suggestivo "waterfront del futuro": ecco i costi e il piano

10/19/2024 12:41

Un progetto di restyling che restituirà alla città dello Stretto uno dei suoi luoghi più importanti e simbolici. Il waterfront di Messina , uno dei tratti più importanti e suggestivi della città dello Stretto, si appresta a subire un profondo restyling . Si passa dalla fiera, ma anche da tutta l'area che dal viale Annunziata giunge al viale Boccetta. Prima della zona Falcata e del completamento di via Don Blasco, che dovrebbe avvenire entro la prossima primavera. Mercoledì scorso è stata ufficialmente annunciata la graduatoria del concorso voluto da Mario Mega , allora presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Al centro di tutto, un processo partecipativo di rigenerazione urbana. La vittoria è andata a un raggruppamento temporaneo di imprese guidato dallo studio di architettura Guendalina Timei di Roma. Il gruppo ha collaborato con Urban Future Organization, uno studio londinese con esperienza in progetti simili e già operativo a Messina. Il budget potenziale per tutti i chilometri di costa in questione, è di 152 milioni di euro Restyling del waterfront di Messina, un progetto ambizioso Nei prossimi 60 giorni, il gruppo di architetti dovrà presentare il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo a un tratto più ristretto, quello compreso tra la Fiera e il Boccetta, con interventi stimati intorno ai 68 milioni di euro. Questo primo passo è fondamentale per avviare il processo di rigenerazione urbana che interesserà il centro della città, con particolare attenzione ai padiglioni della Fiera. Proprio la Fiera avrebbe dovuto aprire i battenti lo scorso agosto, ma la siccità che ha colpito la Sicilia non ha permesso di rifocillare le aiuole presenti, spingendo amministrazione comunale e AdSP a rinviare il tutto a data da destinarsi. Sull'inaugurazione ancora bocche cucite proprio da palazzo Zanca. È già in corso un appalto per la parte del waterfront che si affaccia direttamente sullo Stretto. Questo segmento del progetto sarà caratterizzato da una serie di innovazioni, come l'introduzione di un sistema di illuminazione adattiva che contribuirà a creare un suggestivo panorama notturno e un forte impatto visivo per chi attraversa la città. I punti chiave del progetto vincitore La visione del team di professionisti che ha vinto il concorso si fonda su alcuni principi cardine. Il primo riguarda la valorizzazione del verde urbano, con nuove piantumazioni che si integreranno armoniosamente con quelle esistenti. Un altro elemento centrale è la creazione di un sistema di illuminazione artistica che non solo valorizzerà il waterfront di notte, ma diventerà un segno distintivo del paesaggio dello Stretto. Per migliorare la fruizione dell'area, sarà realizzata una nuova pavimentazione in pietra locale di Custonaci , con l'integrazione di una pista ciclabile che si collegherà alla rete esistente, estendendosi dal viale Boccetta fino all'Annunziata. Questo intervento permetterà di unire il centro di Messina alla Riviera Nord, migliorando la mobilità sostenibile lungo tutta la fascia costiera.

Un altro punto di svolta sarà la riqualificazione della Rada San Francesco, attualmente utilizzata come attracco per i traghetti. Con il previsto spostamento del traffico a Tremestieri, quest'area sarà completamente trasformata. È previsto che sorgano un auditorium e un'arena all'aperto, assieme a una piattaforma teatro a mare, creando così un nuovo polo culturale e ricreativo per la città. Costi e prospettive future Il costo complessivo del progetto di rigenerazione urbana del waterfront di Messina ammonta a 152 milioni di euro , di cui 68 milioni saranno destinati esclusivamente alla prima fase dei lavori, che interesserà l'area tra la Fiera e il Boccetta. Per la messa in sicurezza e il recupero dei padiglioni della Fiera, sarà necessario un ulteriore stanziamento tra i 20 e i 30 milioni di euro. Questo imponente sforzo finanziario riflette la volontà di restituire alla città uno dei suoi spazi più importanti, migliorando al contempo la qualità della vita dei cittadini e l'attrattività turistica di Messina. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Vuoi attivare le notifiche di QDS?

Il Nautilus

Focus

LA MARINA MILITARE STUDIA A NAVE PORTA-DRONI "SCIAMANO"

Il Nautilus

LA MARINA MILITARE STUDIA A NAVE PORTA-DRONI "SCIAMANO"

10/19/2024 11:45

La Marina Militare studia la costruzione di una nuova nave porta-droni, capace di lanciare e recuperare velivoli senza pilota ad ala fissa e rotante per attività di intelligence e sorveglianza. Lo stato di avanzamento di questo progetto, denominato "Sciamano Drone Carrier", sarà presentato durante "Sea Drone Tech Summit 2024", quarta edizione del congresso nazionale sulla robotica marina, che si svolgerà nei giorni 29 e 30 ottobre presso il Polo Acquatico della Federazione Italiana Nuoto a Ostia (Roma). "Le marine militari di diversi Paesi nel mondo stanno lavorando a progetti di 'drone carrier', come ad esempio in Spagna, Turchia, Stati Uniti e anche Cina", conferma Luciano Castro, presidente del congresso. "Negli attuali scenari geostrategici, infatti, l'impiego di queste nuove unità navali dotate di varie tipologie di droni aerei, ma anche navali e subacquei, consentirà di effettuare una serie di missioni di intelligence e sorveglianza ad ampio raggio e anche di disturbo e saturazione delle difese avversarie tramite sciami di droni". Il progetto "Sciamano Drone Carrier", finanziato dal Piano Nazionale di Ricerca Militare, è stato affidato a Fincantieri allo scopo di definire il "concept design" di questa nuova nave porta-droni, che comprenderà anche un sistema evoluto di comando, controllo e comunicazione per la gestione operativa di sciami di veicoli unmanned con i relativi sistemi di lancio e recupero. Da tempo, del resto, la Marina Militare impiega droni sulle proprie navi. Nel giugno 2023, infatti, sul pattugliatore d'altura "Paolo Thaon di Revel" la forza armata ha presentato la nuova versione dell'"AWHero", un mini-elicottero telecomandato della classe da 200 chilogrammi prodotto da Leonardo. Nel novembre dello scorso anno, inoltre, a bordo della fregata "Carlo Bergamini", la prima sezione Aeromobili a Pilotaggio Remoto della Marina Militare ha effettuato per la prima volta due lanci ed altrettanti recuperi del drone ad ala fissa "ScanEagle" prodotto dall'americana Boeing. E proprio nel marzo scorso, la

La Marina Militare studia la costruzione di una nuova nave porta-droni, capace di lanciare e recuperare velivoli senza pilota ad ala fissa e rotante per attività di intelligence e sorveglianza. Lo stato di avanzamento di questo progetto, denominato "Sciamano Drone Carrier", sarà presentato durante "Sea Drone Tech Summit 2024", quarta edizione del congresso nazionale sulla robotica marina, che si svolgerà nei giorni 29 e 30 ottobre presso il Polo Acquatico della Federazione Italiana Nuoto a Ostia (Roma). "Le marine militari di diversi Paesi nel mondo stanno lavorando a progetti di 'drone carrier', come ad esempio in Spagna, Turchia, Stati Uniti e anche Cina", conferma Luciano Castro, presidente del congresso. "Negli attuali scenari geostrategici, infatti, l'impiego di queste nuove unità navali dotate di varie tipologie di droni aerei, ma anche navali e subacquei, consentirà di effettuare una serie di missioni di intelligence e sorveglianza ad ampio raggio e anche di disturbo e saturazione delle difese avversarie tramite sciami di droni". Il progetto "Sciamano Drone Carrier", finanziato dal Piano Nazionale di Ricerca Militare, è stato affidato a Fincantieri allo scopo di definire il "concept design" di questa nuova nave porta-droni, che comprenderà anche un sistema evoluto di comando, controllo e comunicazione per la gestione operativa di sciami di veicoli unmanned con i relativi sistemi di lancio e recupero. Da tempo, del resto, la Marina Militare impiega droni sulle proprie navi. Nel giugno 2023, infatti, sul pattugliatore d'altura "Paolo Thaon di Revel" la forza armata ha presentato la nuova versione dell'"AWHero", un mini-elicottero telecomandato della classe da 200 chilogrammi prodotto da Leonardo. Nel novembre dello scorso anno, inoltre, a bordo della fregata "Carlo Bergamini", la prima sezione Aeromobili a Pilotaggio Remoto della Marina Militare ha effettuato per la prima volta due lanci ed altrettanti recuperi del drone ad ala fissa "ScanEagle" prodotto dall'americana Boeing. E proprio nel marzo scorso, la Commissione Difesa della Camera ha approvato un programma che consentirà alla Marina Militare di acquisire fino a 14 droni ad ala fissa e rotante. La forza armata impiega anche robot subacquei, tra cui lo "Hugin 1000" della norvegese Kongsberg Maritime e i "Pluto Gigas" e "Multipluto" dell'italiana Gaymarine. "Sea Drone Tech Summit 2024" è organizzato dall'associazione culturale Ifimedia e da Mediarkè, in collaborazione con il Municipio X del Comune di Roma, l'Università Roma Tre (Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica e Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche), l'Interuniversity Center of Integrated Systems for the Marine Environment (ISME) e il Cluster Tecnologico Nazionale Economia del Mare (Cluster BIG). Il programma del congresso prevede gli interventi di oltre 25 relatori di alto livello in sessioni dedicate ai robot subacquei, ai natanti unmanned di superficie e ai droni aerei per applicazioni marine. Saranno anche presentate le attività

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

del nuovo Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS) della Marina Militare a La Spezia e la seconda edizione della ricerca di PwC Strategy& Italia sul mercato della robotica marina. Parteciperanno all'evento enti, università, centri di ricerca, aziende, startup e operatori, in ambito civile e militare. Sarà anche disponibile un'ampia area espositiva con i desk di una quindicina di enti e imprese del settore, che presenteranno i propri mezzi in mostra statica. Si svolgeranno inoltre alcune dimostrazioni operative in vasca e in mare. Per partecipare è necessario registrarsi online e acquistare un pass nominativo. Ulteriori informazioni su www.seadrone.it.

Shipping Italy

Focus

Fulvio Carlini incoronato nuovo presidente di Fonasba

Shipping Italy

Fulvio Carlini incoronato nuovo presidente di Fonasba

10/20/2024 00:11 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Dopo le designazione del 2022 è stato eletto al vertice della federazione mondiale degli agenti e broker marittimi di Nicola Capuzzo Fulvio Carlini è il nuovo presidente di Fonasba (Federation of National Associations of Ship Brokers & Agents), ovvero la federazione delle associazioni nazionali degli agenti e broker marittimi. La cerimonia di elezione si è tenuta in occasione dell'assemblea andata in scena nei giorni scorsi ad Atene ma la scelta del rappresentante italiano come nuovo vertice risale al mese di maggio del 2022 quando ad Anversa era stato nominato a presidente deisgnato. A livello mondiale dunque l'Italia avrà un altro alto rappresentante nel settore dello shipping oltre a Emanuele Grimaldi, presidente dell'International Chamber of Shipping. Proprio al momento della sua designazione alla presidenza di Fonasba Carlini a SHIPPING ITALY aveva detto : "Fonasba è una Federazione di associazioni a livello mondiale di ship agents e ship brokers e quindi dobbiamo fare 'lobby' per le categorie che a noi si associano". Categorie che, sottolineava il neo presidente, "sono tra loro molto diverse benchè collegate, visto che gli agenti hanno una funziona in primis amministrativa , rappresentando l'armatore nei porti di scalo e quindi ponendosi come interfaccia verso le autorità e gli interessi del carico che la nave deve movimentare. Oggi l'Agente deve essere ciò che la 'single window' rappresneta, dove si raccolgono tutti i documenti e le info necessarie per lo scalo della nave". Secondo Carlini, dunque, sarebbe necessario "implementare la funzione e renderla più semplice, anche sfruttando e utilizzando al meglio ciò che oggi la tecnologia ci offre, non solo a livello nazionale, ma soprattutto creando reti che diano un senso alla funzione dell'agente marittimo e al suo fondamentale ruolo". Per ciò che riguarda invece i broker, "che hanno una funzione commerciale di connessione tra il carico e le navi", la mission era (e tuttora è) "lavorare per aumentare il networking, i contatti e le connessioni tra professionisti e broker house. Allo stesso tempo risucire

Fulvio Carlini è il nuovo presidente di Fonasba (Federation of National Associations of Ship Brokers & Agents), ovvero la federazione delle associazioni nazionali degli agenti e broker marittimi. La cerimonia di elezione si è tenuta in occasione dell'assemblea andata in scena nei giorni scorsi ad Atene ma la scelta del rappresentante italiano come nuovo vertice risale al mese di maggio del 2022 quando ad Anversa era stato nominato a presidente deisgnato. A livello mondiale dunque l'Italia avrà un altro alto rappresentante nel settore dello shipping oltre a Emanuele Grimaldi, presidente dell'International Chamber of Shipping. Proprio al momento della sua designazione alla presidenza di Fonasba Carlini a SHIPPING ITALY aveva detto : "Fonasba è una Federazione di associazioni a livello mondiale di ship agents e ship brokers e quindi dobbiamo fare 'lobby' per le categorie che a noi si associano". Categorie che, sottolineava il neo presidente, "sono tra loro molto diverse benchè collegate, visto che gli agenti hanno una funziona in primis amministrativa , rappresentando l'armatore nei porti di scalo e quindi ponendosi come interfaccia verso le autorità e gli interessi del carico che la nave deve movimentare. Oggi l'Agente deve essere ciò che la 'single window' rappresneta, dove si raccolgono tutti i documenti e le info necessarie per lo scalo della nave". Secondo Carlini, dunque, sarebbe necessario "implementare la funzione e renderla più semplice, anche sfruttando e utilizzando al meglio ciò che oggi la tecnologia ci offre, non solo a livello nazionale, ma soprattutto creando reti che diano un senso alla funzione dell'agente marittimo e al suo fondamentale ruolo". Per ciò che riguarda invece i broker, "che hanno una funzione commerciale di connessione tra il carico e le navi", la mission era (e tuttora è) "lavorare per aumentare il networking, i contatti e le connessioni tra professionisti e broker house. Allo stesso tempo risucire a dare a chi opera nel settore informazioni e conoscenze che già non si ottengono semplicemente dai media di settore. Lavorerò quindi - preannunciava - per promuovere incontri ai quali avere la presenza di esperti non solo nel settore dello shipping, ma soprattutto di geopolitica ed economia per aiutare gli associati, nel limite del possibile, a operare nelle difficoltà di oggi e, quando possibile, saperle anticipare come lo shipping da sempre sa fare". Nato a Varazze (Savona) nel 1957 a agente marittimo dal 1982 e mediatore dal 1985, Carlini è stato Member e poi Fellow dell'Institute of Chartered Shipbrokers di Londra dal 1987. Ha iniziato lavorando nel 1980 con l'azienda del padre (Carlini & C Srl a Savona), è passato poi sei anni dal 1993 al 1999 nel Gruppo Campostano (Euro Enterprises e poi Savona Terminals), per poi successivamente spostarsi a Genova dove è entrato in Genoa Marine Services, azienda diventata poi Multi Marine Services. L'attività è continuata, portata avanti anche dal figlio Simone, fino al 2021 quando è stata ceduta al Gruppo Finsea. Dal 2016 Fulvio Carlini si è trasferito a Monaco

da dove esercita l'attività di broker marittimo, restando in contatto con l'Italia e nel consiglio direttivo di Federagenti. In Fonasba è attivo dal 1999 ed è stato chairman dello Shipbrokers Committee dal 2012. E' infine membro del Documentary Committee di Bimco e del Gencon Revision Sub-Committee.